



Lario Mobility 

Nuova MG HS
tua a partire da 23.390 €
anche in versione Plug-In Hybrid

MG Store Bergamo
Via Campagnola, 43 - Bergamo | Mobility.it

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). MG HS Emissioni CO2 169-114 g/Km - Consumo ciclo combinato 7,4-7,7 L/100Km. Immagini puramente illustrative, per dettagli su allestimenti e disponibilità gamma colori consultare mgmotor.it.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport *Stadio*

Dea con l'Udinese: torniamo a correre

SERIE A Alle 18 la sfida contro i friulani dopo il ko di San Siro. Obiettivo immediato riscatto



BOMBER - Rasmus Hojlund, sette reti con la maglia dell'Atalanta

Foto Mor

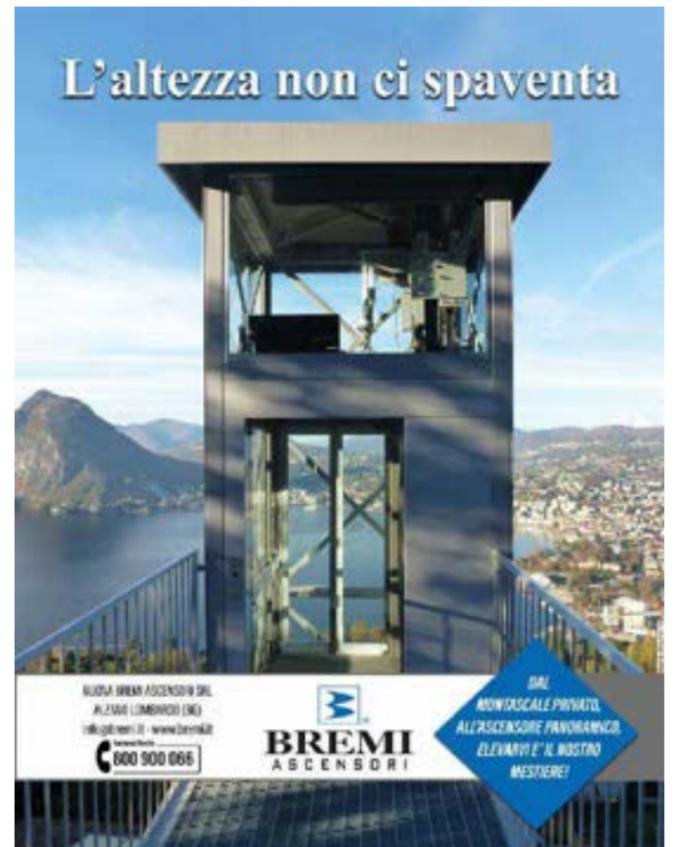
MOTORI

RALLY
Alziamo il sipario sui cinque moschettieri della Twenty Four scuderia bergamasca pronta a vincere

Servizi A PAGINA 20




L'altezza non ci spaventa



NUOVA BREMI ASCENSORI DEL
ALZAVO LOMBARDO (SRL)
Info: 030 900 666 - www.bremi.it

BREMI
ASCENSORI

DAL
MOVIMENTO PRIVATO,
ALL'ASCENSORE PAVORANICO.
ELEVARE È IL NOSTRO
MESTIERE!



MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE
2022/23

**Con la TUA
Dea Card
da noi hai il
10% di SCONTO***
su reti, materassi, letti e divani

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

Atalanta, il match spartiacque

SERIE A Dopo due ko consecutivi, ecco l'Udinese. Gasperini perde Scalvini e Palomino

Atalanta in mezzo al guado e la partita con l'Udinese può essere uno spartiacque: si può ancora guardare davanti, i punti in classifica lo permettono, ma è opportuno osservare cosa succede tra le inseguatrici perché il vantaggio iniziale, dopo le due sconfitte consecutive, si è sensibilmente assottigliato e la Juve non si ferma. Uno stop inatteso seppur con qualche scricchiolio già percepito, magari il pari di La Spezia, sicuramente la sconfitta col Sassuolo, eppure i presupposti sembravano lusinghieri e fa fede la strepitosa prestazione all'Olimpico dove l'Atalanta era tornata prepotentemente in prima pagina. Poi il brusco alt: con il Lecce la difficoltà di riuscire a bucare la porta di Falcone, benché i tentativi siano stati numerosi, al netto di aver subito un gol che una squadra come l'Atalanta non può e non deve incassare. Col Milan una sudditanza tecnica, tattica e fisica negativamente sorprendente. Mai un tiro nella porta di Maignan, mai un'azione offensiva che potesse far tremare la difesa rossonera. Si è parlato e scritto di un'improvvisa involuzione. Può darsi. Resta il fatto che, di punto in bianco, sono mancati gol e gioco corale. Ad esempio mai visto così in difficoltà un centrocampista come Koopmeiners sia contro i salentini e ancor di più contro i campioni d'Italia. E probabilmente se mancano le sue giocate, le sue rendite di posizione, anche la manovra atalantina ne risente in modo esorbitante. Il suo stare in campo varia continuamente, al centro ma anche a destra e assume il compito di essere il riferimento del gioco ma in queste ultime due partite sembra aver smarrito il tocco magico.

Gasperini, che durante una partita cambia spesso l'assetto tattico con mosse indovinate, non si discosta granché dalle due principali soluzioni: il 3-4-1-2 oppure il 3-4-3. Almeno così gli schemi iniziali. Per una fase importante della stagione il trio Boga-Hojlund-Lookman ha fatto sfracelli ma anche l'inserimento di un trequartista ha dato frutti copiosi, vedasi la vittoria con la Lazio, eppure se viene risucchiato in mezzo al campo latitano i rifornimenti per i due dell'attacco. Intanto Gasp deve fare a meno di Scalvini e Palomino, oltre ai soliti Hateboer e Zapata, mentre torna a disposizione Pusalic. Contro il 3-5-2 dell'Udinese Gasp potrebbe schierare l'A-

talanta a specchio. Vedremo. Intanto la formazione di Sottit non sembra la squadra dell'andata. Ha perso Deulofeu e Pereyra non è al massimo della condizione e nelle ultime otto partite ha vinto una sola volta (Sampdoria-Udinese

0-1). E' comunque un confronto complicato e non solo per l'assetto dei friulani. L'Atalanta, che è pur sempre nelle posizioni di vertice della classifica e le ambizioni d'Europa non sono affatto affievolite, ha bisogno di un sostanzioso

cambio di passo per inaugurare una serie di risultati consecutivi per dare continuità alle sue aspirazioni. Insomma un calcio risoluto alla discontinuità.

Giacomo Mayer



Rasmus Hojlund, sei gol in campionato (più uno in Coppa Italia) con la maglia dell'Atalanta

xxx

REMIDA

LUXURY SHOES

**Via Martiri
della Libertà, 97
SORISOLE (BG)**

Tel. 035 637162

PLASMA AQ ATALANTA



PENSATO PER LA TUA SICUREZZA SUL LAVORO

Un casco icona di comfort, sicurezza e design, ora personalizzato Atalanta.
Un'edizione limitata KASK per i tifosi che vogliono mostrare la passione nero azzurra anche durante l'attività lavorativa.



RIVENDITORI AUTORIZZATI

ATALANTA STORE - BERGAMO
BONGIORNO ANTINFORTUNISTICA - CURNO BG
CENTRO EDILIZIA - ALBINO BG
ERRE ZETA - VAIANO CREMASCO CR
GRUBERG S.P.A - COLOGNO AL SERIO BG
LU.BI SERVICE - ALBANO SANT'ALESSANDRO BG
TUBI PLAST - ZANICA BG



kask-safety.com

KASK

Nerazzurri, giro a vuoto al Meazza

L'ANALISI Atalanta spenta. Contro i campioni d'Italia in carica si doveva fare qualcosa di più

Trequartista nominale col compito di tenere a bada il comunque non decisivo Krunić, indi allargato verso destra per provare a rincorrere lo svantaggio finché era minimo, e infine arretrato in mediana dal cambio Ederon-Boga al minuto 63 senza poter cucire la pezza sul secondo sbrego. La versione una e trina di Teun Koopmeiners a San Siro è la cartina al tornasole dell'Atalanta sbiadita e battuta dal Milan. Più che un naufragio delle idee, di una filosofia di gioco purchessia e della strategia adattata all'ospitante nel qui e nell'ora, la rinuncia a non dare punti di riferimento a un avversario tecnicamente e tatticamente superiore per ammissione dello stesso comandante in capo.

Da Gian Piero Gasperini, a bocce ferme e a mente fredda, la maschera della rassegnazione al riparo da allarmismi e dai toni apocalittici: "Stavamo facendo un campionato che non era il nostro, poche nostre prestazioni sono state di valore sul piano puramente tecnico, dove commettiamo troppi errori", la spalancata di braccia e l'alzata di spalle nel dopogara dell'allenatore. Che, intendiamoci, non ha voluto rischiare il confronto a viso aperto a suon di tridente, relegato in nome dell'equilibrio fra le fasi nel dimenticatoio di gennaio, a onta delle ventidue gioie schiaffate nella porta nemica in sei allacciate di stringhe, né variare il copione dei moduli pressoché speculari nonostante la recente e vincente revisione dello schieramento dell'eterno avversario Stefano Pioli. Se anche gli altri difendono a tre, ci si chiede da scolaretti lavativi e disattenti, perché non attaccare a tre? E il 4-2-3-1 di riserva non sarebbe stata una mossa, magari in corsa, per provare a scompaginare i piani di chi fin da subito ha girato a un cilindro in più? Il tutto cercando di dimenticare il ritardo sulle palle che contano, al di là di Djimsiti-Toloi-Musso beffati nel rompiggiaccio dal terzetto assortito Giroud-Hernandez-palo baciato dalla



UOMINI DI FASCIA - Zappacosta contro Leao durante Milan-Atalanta

Foto Mor

schienata del portiere.

San Pioli ne sa e ha il materiale per escogitarne. Un pragmatico con cui il mister è abituato a darsene alternativamente un sacco, dal 7-1 beccato dall'Inter alla prima esperienza bergamasca sempre alla Scala del Calcio fino, passando per le disdite in viola su due fronti e dalla cinquina al Gewiss Stadium il 21 dicembre 2019 che per il

parmigiano è stata la prima tappa della rincorsa psicologica allo scudetto. Se il calcio è solo guardare a vista, a uomo nella zona, per carità, perché il Gasp ha ragione quando reclama che i suoi difendono secondo la loro posizione e non quella dei dirimpettaï, allora anche Ederon, citato dagli addetti ai lavori come il meno negativo lì in mezzo, ha fallito il compito sul ragio-

natore Tonali, riducendosi a fungere da terzino aggiunto per fare diga su Leao. Ma visto che è pure offendere, non meritano l'assoluzione nemmeno il finto e il vero giovane là davanti, Ademola Lookman, virato a mancina contestualmente allo spostamento numero uno dell'olandeseone tuttosinistro, e Rasmus Hojlund, entrambi con un marcatore a cranio, Kalulu e To-

mori col soprannumerario Tiaw a presidiare la navata. E così l'unico tiro nello specchio, per quanto non censito dagli scoutman, è stato di Joakim Maehle al 14' del primo tempo, loffia dalla lunga per aver sprecato energie a borseggiare il futuro raddoppiatore Messias, poi ritornatogli addosso in coppia col rinculante Diaz, convergendo appena dalla corsia per provare a pungerlo.

L'inserimento dell'ex Sassuolo, che da posizione centrale alle spalle di due attaccanti ha punto soltanto a Bologna porgendo gli assist decisivi a Robo-Koop (uscito all'84' per Vorlicky) e al danese per la rimonta vincente di un paio di mesi fa, più che tardivo è stato ben lungi da ogni possibile e a quel punto doveroso azzardo. Se non si riesce a combinare alcunché, è una pia illusione far partire uno dalla trequarti difensiva nella speranza che ribalti il fronte e suggerisca in prima persona singolare indeclinabile, coi reparti scollati e allungati. Nella transizione tecnica e anagrafica della Dea apparentemente scesa dall'Olimpo dell'alta classifica, le ultime due uscite rappresentano il passettino indietro all'autunno premondiale in cui si faticava a segnare beccandone comunque almeno uno in più. Lì gli esami da bocciatura erano stati il Napoli, i salentini dello sgamato Marco Baroni cui basta poco per mettere nel sacco le big (chiedere a Spalletti stesso, alla Lazio, proprio al Milan e alla Roma) e l'altra metà di Milano. A volte, per concludere, evitare l'uno contro uno è segno di maturità. Se non lo fai coi campioni d'Italia in carica, mentre Marten de Roon è sembrato il più delle volte libero da incombenze, allora con chi? Occhio all'Udinese, banco di prova decisivo per testare un modulo a efficacia più intermittente delle lucine natalizie. Sennò verso Pasqua c'è verso di trasformarsi in agnello sacrificale. Non lo dice anche il Gasp che chi rimane fermo scivola?

Simone Fornoni

Gol, mancano all'appello quelli dei colombiani

PRIMO PIANO Zapata e Muriel assicuravano 33 reti in due all'anno. In questa stagione si sono fermati

Prima i numeri. Quasi cento gol segnati in coppia in tre anni. Per essere precisi, dal 2019 al 2022, una media di 16.5 gol a campionato per Duvan Zapata e di 16.3 gol per Luis Muriel. Questo ragionando solo della Serie A, senza coppe europee o Coppa Italia.

Addirittura Zapata alzerebbe la sua media realizzativa in campionato a oltre 18 gol annuali aggiungendo quei 23 gol segnati da solo, senza Muriel, nella sua prima stagione atalantina nel 2018-19. Nella prima di tre stagioni consecutive concluse al terzo posto e

con due finali di Coppa Italia raggiunte. Sono questi i numeri da cui partire per comprendere quanto stia mancando l'apporto realizzativo dei due cafeteros in questa strana stagione in cui l'Atalanta, anche senza le reti dei colombiani, è comunque sesta con 41

punti, a soli quattro punti dal quarto posto che qualifica alla prossima Champions.

Dea da alta classifica anche senza i gol a grappoli dei cafeteros, rimpiazzati dalle reti inattese delle sorprese Ademola Lookman, 12 reti (sarebbero 13 con quello a Monza dato come autogol di Marlon) Rasmus Hojlund, con 6 gol. I due nuovi acquisti hanno assicurato 18 gol: più o meno, conti alla mano, hanno garantito le reti che nei tre anni precedenti portavano in dote i due colombiani. Ma in un febbraio in cui l'angolo nigeriano e il danese hanno smesso di segnare con continuità sono arrivate tre sconfitte in quattro partite. Del resto lo stesso Gian Piero Gasperini alcune settimane ha avvertito che "senza i gol di Muriel e Zapata non andremo molto lontano". Ovvero senza i gol dei cafeteros l'Atalanta non sarà competitiva nella corsa per la Champions League.

Concetto ribadito anche domenica notte al Meazza dopo la sconfitta contro il Milan: "Ci serve di più da altri giocatori. Non so se Lookman ripeterà il girone d'andata a livello di gol, Hojlund sta crescendo e gli altri non hanno reso al meglio. Speriamo che nel finale possano rendere di più, altrimenti diventa difficile. Dobbiamo allargare la qualità e la forza di altri giocatori, sennò diventa difficile".

Del resto le alternative offensive sono poche, a parte un Jeremie Boga da un solo gol segnato in 14 mesi in nerazzurro: ceduto Ruslan Malinovskyi, un gol fino a gennaio, resta solo il giovane debuttante Lukas Vorlicky

da cui non ci si possono aspettare miracoli. Per questo i gol dei due colombiani sono imprescindibili per questa Dea.

Fabrizio Carcano



NERAZZURRO - Zapata, 31 anni

SOLUZIONI GLOBALI PER IL BENESSERE

PRODOTTI PER PROFESSIONISTI E AMATORI

CREME - OLI PER IL MASSAGGIO
BENDE E MEDICAZIONI
INTEGRAZIONE
SPORT E RIABILITAZIONE
SALUTE E BENESSERE

TOP FLEX 101

TOP LINE sas
Via L. da Vinci 7
24020 Torre Boldone (BG)

Tel. 035 655 485
035 246 461

www.topflex101.com
www.toplineplanet.com

TOP FLEX 101 **topflex101** **TOPLINE** **topline_italia**

ODONTOIATRIA

I TALENTI SI COLTIVANO FIN DA PICCOLI...

Scopri i **trattamenti** pensati per insegnare i segreti di un **sorriso vincente** anche ai **pazienti più giovani**.

Trattamento di **ortodonzia intercettiva infantile** a partire da **49,00€*** al mese

* Esempio rappresentativo di prestito per il costo del trattamento Ortodonzia intercettiva infantile a partire da 1'176,00€ a rate mensili da 49,00€. TAN 0% e TAEG 7,38%, salvo approvazione della finanziaria alla richiesta di finanziamento. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le sedi di Bclinic Seriate e Bclinic Stezzano che operano in qualità di intermediari del credito convenzionato senza esclusiva.



PRENOTA IL TUO **CONSULTO**

SERiate **035 30 55 711**

STeZZANO **035 00 40 119**

IL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA

Bclinic

SERiate - STEZZANO

www.bclinic.it

Seriate (BG)

Via Nazionale, 122

Dir. Sanitario: Dr. Francesco Bertè

Stezzano (BG)

Via Santuario, Snc

Dir. Sanitario: Dr. Campanella Paolino

Boga, meglio dal 1° o a gara in corso?

NERAZZURRI *Super a gennaio, meno incisivo a febbraio, marzo deve essere il suo mese*

Tridente o trequartista? Jeremie Boga titolare dal primo minuto o carta da giocare nella ripresa per variare il ritmo? È questo uno dei rebus tattici dell'Atalanta di questo primo bimestre altalenante del 2023.

Dilemma non semplice da dipanare. Il tridente, il 3-4-3, aggressivo e spregiudicato, rischia di rivelarsi eccessivamente rischioso quando si alza il valore tecnico degli avversari. Non a caso Gasperini non lo ha azzardato contro il Milan o nel primo tempo in Coppa Italia contro l'Inter. Partite in cui Boga ha iniziato dalla panchina. Il 26enne franco ivoriano da gennaio non è più un oggetto misterioso: la cessione di Ruslan Malinovskyi gli ha aperto spazi ulteriori e giocando di più ha cominciato a giocare meglio, acquisendo fiducia e sicurezza. A gennaio ha fatto benissimo, contro la Juventus, contro il Bologna nel secondo tempo, poi nelle gare, più facili, contro Salernitana e Sampdoria e contro lo Spezia in Coppa Italia. A febbraio ha frenato, come il resto della squadra, spegnendo quei facili entusiasmi che si erano immediatamente accesi dopo alcune sue giocate, con un gol e tre assist. Boga da trequartista fatica, non ha il passo per fare da cerniera con i mediani e per arretrare e dare una mano dietro: è un attaccante, punto, esattamente come Lookman. E schierarli insieme non sempre è facile, specie se dietro non hai alcuni titolari bravi a chiudere



FANTASIA AL POTERE - Boga, classe 1997, ivoriano con la cittadinanza francese

Foto Mor

e recuperare palloni. Questo è il limite di Boga, per questo più utile a partita in corso, per cambiare il ritmo uscendo fresco dalla panchina, cosa che peraltro non gli è riuscita per esempio contro il Milan. È un giocatore che ancora deve trovare continuità nel rendimento. Su questo anche Gasperini, che lo ha sempre difeso, è stato chiaro.

Quella contro l'Udinese peraltro sarebbe una partita da tridente, per cui non è da escludere che possa partire nell'undici iniziale, a sinistra, con l'omologo Ademola Lookman a destra. Questa seconda parte del campionato sarà decisiva per un calciatore che sta in mezzo, in tutti i sensi, a 26 anni non è più un giovane e non è in fase calante, il suo presente è adesso, il suo momento migliore deve essere questo. Ma servono anche i numeri: Boga ritrovato, Boga finalmente incisivo, Boga di qui o Boga di là, ma alla fine finora ha segnato solo un gol alla Salernitana e smazzato tre assist. Abbastanza bene, ma ci si aspetta di più da un giocatore costato 22 milioni, con un ingaggio importante, con mezzi tecnici notevolissimi. Gasperini lo ha plasmato in una posizione offensiva congeniale, lui ha risposto a gennaio ma non a febbraio, andando ancora a corrente alternata. Marzo può essere il suo mese, per il salto di qualità, per dimostrare di poter stare a questi livelli.

Fabrizio Carcano

Jetco

PRODUZIONE DI NORMALIZZATI PER STAMPI

Jetco srl • Trescore Balneario (BG)
www.jetco.it • info@jetco.it



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

Impresa Edile
EFFEPI

INNOVAZIONE - CURA DEL DETTAGLIO
DESIGN E FUNZIONALITA' - POSSIBILITA' RECUPERO FISCALE

Via Monte Presolana 14/A
24060 BOLGARE (BG)
035 841753 - 335 7754716
info@effepisnc.it - www.effepisnc.it



Merih Demiral, l'occasione giusta

NERAZZURRI *Il turco non sta vivendo un gran momento. Oggi con l'Udinese la possibilità di riscattarsi*

Voci di strani affari, plusvalenze, soldi, società coinvolte, possibili malumori nello spogliatoio, scarso minutaggio e rendimento. **Merih Demiral** non sta sicuramente vivendo il suo miglior momento in carriera. Il giocatore turco, oltre a dover affrontare psicologicamente il contraccolpo subito a causa del grave disastro avvenuto nel suo paese natale qualche settimana fa, non sta trovando spazio nelle gerarchie di mister Gasperini e, quando impiegato, non ha dato l'impressione di essere al 100% della forma. Infortuni a parte, che in ogni caso lo hanno senza dubbio condizionato almeno in maniera parziale, Demiral ad oggi non ha convinto l'ambiente per quel che riguarda la stagione attuale. Restano poi anche i dubbi in merito al rapporto con l'allenatore, il quale lo ha schierato pochissimo da inizio campionato, preferendogli sempre persino un giovane elemento come Giorgio Scalvini. Come se non bastasse il suo trasferimento alla società di Percassi, avvenuto nell'estate del 2021, è ora sotto la luce dei riflettori perché potrebbe aver agevolato la Juventus, in un giro di affari che vede coinvolto anche il Sassuolo, per quel che riguarda l'inchiesta Prisma che sta portando a galla di diversi aspetti oscuri del nostro calcio. Negli anni, l'Atalanta lo sa bene (vedi caso Gomez e caso Ilicic), si è potuto vedere come un giocatore, costretto all'esposizione mediatica e ad una condizione psicologica precaria, faccia fatica a ritrovare la continuità

di rendimento che un giocatore di Serie A dovrebbe avere. Cosa succederà adesso? La domanda da un milione di euro bisognerebbe porla a Gasperini poiché rimane ancora poco chiaro quanto il mister di Grugliasco voglia utilizzare il suo centrale difensivo. Dopo la squalifica scontata per somma di ammonizioni contro il Milan il giocatore è tornato a disposizione della squadra ed è arruolabile per la partita contro l'Udinese. Chissà se proprio contro i friulani Demiral possa trovare la tanto agognata titolarità e magari sfornare una prestazione di livello, come quelle a cui ci aveva abituati l'anno scorso, per portare i suoi alla vittoria. A questo proposito la linea di difesa nerazzurra non sta vivendo un momento particolarmente roseo. Quattro sono infatti i gol subiti nelle ultime due partite contro Lecce e Milan, a cui si aggiunge una fragilità evidente di tutta la retroguardia. Ora sta tutto nelle mani, anzi nei piedi, di Demiral che dovrà farsi trovare pronto alla prima chiamata utile di Gasperini. Impossibile sbagliare per lui perché lì dietro la concorrenza è folta e non c'è più spazio per errori o imprecisioni dettate dalla condizione psicologica o da altro. A Bergamo arriva l'Udinese per l'anticipo del sabato di Serie A e quasi sicuramente Demiral scenderà in campo, o almeno disputerà uno spezzone di gara, e dovrà dimostrare di poter fare ancora la differenza.



Mattia Maraglio **ROCCIOSO - Merih Demiral, difensore centrale classe 1998**

Foto Mor

Calcio spezzatino, prezzi alti e regole assurde

PRIMO PIANO *Partite al lunedì e al martedì sera e costi dei biglietti che lievitano: le tifoserie sono deluse*

La Serie A è divenuta ormai il campionato di calcio "spezzatino" e sta toccando ultimamente picchi decisionali alquanto insoliti e poco graditi dai tifosi di tutta Italia. Giocare una partita in infrasettimanale di martedì alle ore 18:30 è infatti una delle tante idee assurde che in questi anni il campionato italiano è riuscito a sfornare. Non bastava dunque il posticipo del lunedì sera, che già aveva fatto storcere il naso agli appassionati di questo sport, ma ora si è passati addirittura al giorno successivo, sempre e ovviamente senza tenere conto delle esigenze e della passione dei tifosi. È apparso che ormai i tifosi non "servano più" alle società calcistiche per generare introiti, o per meglio dire alla stragrande maggioranza di queste, poiché il vero guadagno lo si ha dai diritti televisivi. Proprio quelle televisioni che negli ultimi tempi per aumentare lo share dei singoli match hanno deciso e imposto a suon di quattrini

di spalmare le gare di Serie A su ben cinque giorni ad oggi. Una decisione che crea molti problemi agli appassionati, ma ci piace pensare anche alle stesse società che si ritrovano a lottare per dei piazzamenti importanti per il loro futuro e devono invece fare i conti con un calendario spezzatino. A tutto questo si è aggiunta la lunga pausa causata dai mondiali in Qatar, i primi nella storia a disputarsi durante la stagione invernale, e il ritmo serrato imposto dalle competizioni europee. Insomma un insieme di combinazioni che tutto hanno fuorché la tutela dei tifosi e degli appassionati. Pensate ad esempio infatti ad un tifoso della Roma che si ritrova costretto di martedì a prendersi almeno un giorno di ferie per viaggiare fino a Cremona per seguire la sua squadra in trasferta, come successo durante questa settimana. Follia pura. A tutto questo aggiungiamoci i prezzi per assistere alle partite, ormai

schizzati alle stelle. Per vedere una partita nel settore ospiti dello Juventus Stadium infatti il prezzo si aggira intorno ai 50 euro. Per non parlare poi degli impianti fatiscenti e poco comodi che ospitano i supporters delle squadre italiane. Pensiamo a questo proposito alla cosiddetta "piccionaia" di San Siro dove neanche con il binocolo si riesce a distinguere chiaramente cosa stia accadendo in campo. A tutto questo si aggiungono poi i regolamenti, le limitazioni e i controlli. Lo strumento tessera del tifoso, in uso ormai da diversi anni, ha vincolato tanti appassionati e tutt'oggi impone delle limitazioni importanti alle tifoserie. Pensate infatti che chi, come recita anche lo stesso sito Atalanta, negli ultimi cinque anni: "Abbia riportato una condanna anche di primo grado per reati da stadio o che sia stato sottoposto a misure di prevenzione (es. sorveglianza speciale) o abbia violato il re-

golamento d'uso dello stadio" non possa sottoscrivere la tessera del tifoso. Anche se la vostra condanna è stata scontata vi si impone dunque di non poter sottoscrivere per cinque anni la tessera del tifoso necessaria per seguire la vostra squadra del cuore. Un controsenso? No, realtà italiana. Quanta passione deve dunque avere un tifoso al giorno d'oggi per superare questa marea di difficoltà prima di poter assistere ad una partita di calcio? Quanta pazienza e quanto amore bisogna avere per sopportare tutto questo? Poi però ci si domanda perché vi sia malumore tra le tifoserie italiane. Iniziamo a snellire i regolamenti, iniziamo ad organizzare le partite in giorni ed orari consoni e umani senza svendere il nostro calcio alle televisioni e forse avremo un calcio più bello, più sano e sicuramente più tranquillo vissuto da tutti.

matmar



ANGELO CARMINATI
SEGHERIA - TORNERIA DEL LEGNO

Sede Legale: via Unizzi, 27/29 - Val Brembilla (BG) - Tel: 0345.98168
Stabilimento: via Unizzi, 27/29 - Val Brembilla (BG) - Tel: 0345.99231
www.angelocarminati.it - info@angelocarminati.com

SPECIALIZZATI NELLA FABBRICAZIONE DI:
RILOGHE - POMOLI - PIEDINI - COLONNE
ACCESSORI PER BAGNO E LAMPADRE

Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itafion.com
www.itafion.com

Sale del Commiato della Bergamasca, ampio parcheggio orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.30

ONORANZE FUNEBRI *La Bergamasca*

Cell. 349 5318461 Cell. 345 0812152 Cell. 347 6593573
E-mail: info.of.labergamasca@gmail.com

Il ritorno di un vecchio amico

IL PERSONAGGIO *Andrea Sottil a Bergamo da avversario. E' stato nerazzurro dal 1996 al 1999*

Tra i temi caldi della sfida tra Atalanta e Udinese, c'è ovviamente il ritorno a Bergamo

- da avversario - di **Andrea Sottil**. Il tecnico dell'Udinese, infatti, ha vestito la maglia

dell'Atalanta per tre stagioni, dalla 1996-1997 alla 1998-1999, collezionando

103 presenze ufficiali con la Dea, disputando due campionati in Serie A e uno in Serie B, dopo la retrocessione maturata sul campo nel 1998. Sottil - lanciato dal vivaio del Torino - era arrivato a Bergamo dopo aver indossato i colori granata e quelli della Fiorentina. Difensore centrale, fisicamente ben strutturato, è stato uno dei perni inamovibili nel triennio che l'ha visto protagonista sul palcoscenico del vecchio 'Atleti Azzurri d'Italia'. A seguire, Sottil, ha giocato con Udinese, Reggina, Genoa, Catania, Rimini e Alessandria prima di appendere le scarpette al chiodo nell'estate del 2010. Dal 2011, invece, è iniziata la sua carriera da allenatore che in pochi anni

l'ha condotto dalla Lega Pro sino all'esordio in Serie A: dopo aver mosso i primi passi con Siracusa, Gubbio, Cuneo e Paganese, è tornato proprio in quel di Siracusa, con i siciliani promossi dalla Serie D alla C sotto la sua guida tecnica. Nel 2017 si è seduto sulla panchina del Livorno, vincendo il campionato di Serie C al primo tentativo assoluto. Un risultato di grande spessore, ma che l'ha spinto a lasciare i toscani, rimanendo in C alla guida del Catania: nella stessa annata (la 2018/2019) è stato prima esonerato, poi richiamato e alla fine ha centrato la qualificazione ai playoff. Dopo una brevissima parentesi al Pescara, nell'inverno del 2020 ha sposato il progetto

Ascoli, salvando la formazione marchigiana al primo anno e conducendola ai playoff nell'anno successivo. Una crescita evidente che ha convinto lo stato maggiore dell'Udinese ad affidargli la panchina in vista del campionato in corso, il primo in massima serie per il tecnico di Venaria Reale. Dopo una partenza sprint che ha visto i friulani addirittura raggiungere la vetta della classifica a inizio torneo, i bianconeri hanno dovuto fare i conti con un sensibile calo di risultati e, dopo 24 giornate, la squadra staziona comunque al nono posto in classifica con un rassicurante margine di 14 lunghezze sulla zona retrocessione.

MDC



Andrea Sottil, prima stagione alla guida dell'Udinese

Foto Mor

L'ARBITRO

L'amarcord da scongiuri: con Gherisini a fischiare, Gasperini sfiorò l'esonero

Lo ripete, ricordandolo spesso sul filo dell'ironia, anche **Gian Piero Gasperini**: "Dopo il Palermo ero quasi esonerato, poi ci furono le vittorie col Crotone e soprattutto col Napoli da cui cominciò davvero il mio percorso a Bergamo". A fischiare, quel 21 settembre 2016 vagamente sepolto nelle nebbie della memoria, che essendo selettiva tende a eliminare il brutto e il cattivo della nostra vita, era **Davide Gherisini**. Lo stesso arbitro di sabato con l'Udinese. Non così deleterio in termini di precedenti, avendoci la Dea vinto le due volte successive, 2-1 casalingo al Sassuolo negli ottavi di Coppa Italia il 21 dicembre 2017 (Cornelius, Tolo e autorete del medesimo) e terno sulla ruota di Benevento il 18 aprile 2018 (Freuler, Barrow e il Papu due minuti dopo il rigore sbagliato da Marten de Roon). Ma i tifosi e l'interessato, era la quinta giornata, quell'afoso mercoledì sera sono destinati a ricordarlo come il punto di non ritorno o, col senno di poi, di svolta. Con Lazio (3-4) e Samp (2-1) s'era perso, alla vittoria col Torino aveva fatto seguito lo scivolone (3-0) di Cagliari con Alberto Paloschi a sbagliare il rigore del possibile 1-1. Col ricorso al 3-4-1-2, Jasmin Kurtic tra le linee e (nell'1-0 firmato Petagna il 2 ottobre) e Caldara-Conti-Gagliardini fatti giocare dallo start tutti insieme, rivoluzione compiuta e ciclo iniziato nel volgere di poco più di dieci giorni. Intanto, però, che strizza per quella zampata al fotofinish di Nestorovski che rischiava di interrompere il rapporto tra società e mister proprio alle primissime pagine.

Il fischiato della sezione di Genova, 38 anni da compiere il prossimo 9 aprile, è alla quarta direzione anche per le Zebrette friuliane. Il cui bilancio recita uno per tutte e tre le voci. Al successo d'esordio a Empoli il 26 gennaio 2015 (2-1; Di Natale, rigore di Saponara e Widmer) hanno fatto seguito il 2-2 in casa del Torino il 2 aprile 2017 (doppio vantaggio Jankto-Perica, rimonta di Moretti e dell'orobico Belotti su cross di Davide Zappacosta) e il ko casalingo di stretta misura con la Fiorentina (Vlahovic) il 26 settembre 2021.

Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com

Marketing on e off line per il tuo business
Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

LA FOLLE CORSA CHAMPIONS

SOGNI EUROPEI *Le due milanesi, le due romane e la Dea: cinque squadre racchiuse in sei punti*

Se la questione è Scudetto sembra ormai ampiamente orientata in direzione Napoli, con i campani ormai lanciatissimi verso il terzo tricolore della loro storia, tra i temi più caldi e avvincenti del campionato di Serie A c'è la lotta per i piazzamenti che valgono la Champions League. A disposizione ce ne saranno 'solo' tre, visto che il primo pass lo possiamo già considerare di proprietà del Napoli. Con una lotta al titolo di fatto mai iniziata, l'interesse sarà tutto rivolto nei confronti delle squadre che si giocheranno le caselle dal secondo al quarto posto. Piazze d'onore, sì, ma che garantiscono l'accesso al tabellone principale dell'Europa che conta. Classifica alla mano, la bagarre si preannuncia incredibilmente serrata: a 14 turni dalla fine lo scenario vede Inter e Milan appaiate al secondo posto a quota 47 punti, con i rossoneri che - battendo proprio l'Atalanta - hanno sfruttato la chance di aggancio nei confronti dei cugini, a loro volta sconfitti dal Bologna nell'ultimo turno di campionato. Alle loro spalle, però, prende quota la Lazio di Maurizio Sarri, salita a quota 45 dopo il successo interno contro la Sampdoria. Chi invece non è riuscito ad approfittarne è stata la Roma, sconfitta 1-0 dalla Cremonese, alla prima vittoria stagionale in A. I giallorossi sono rimasti dunque inchiodati a quota 44 punti, precedendo in classifica proprio l'Atalanta, che di sconfitte ne ha invece inflitte due consecutivamente contro Lecce e Milan. I nerazzurri occupano ora il sesto

posto in solitaria a quota 41. Un bottino che, ovviamente, non taglia fuori dai discorsi i nerazzurri, anzi, visto che la Dea viaggia a soli quattro punti dal quarto posto e a sei dal secondo, margine e tempo per rientrare ci

sono tutti. C'è poi un'altra situazione da monitorare e che potrebbe cambiare ulteriormente le carte in tavola. Stiamo parlando della Juventus che, con la vittoria nel derby, è salita a quota 35 punti, tenendo ovviamen-

te conto dei 15 punti di penalizzazione inflitti ai bianconeri nella vicenda giudiziaria legata alle plusvalenze. In tal senso, la società bianconera ha presentato in via ufficiale il ricorso al CONI che - condizionale d'ob-

bligo - potrebbe ridefinire i connotati della classifica di Serie A. Se i 15 punti venissero restituiti oggi, la Juve volerebbe al secondo posto con 50 punti, ribaltando completamente la situazione. Siamo, ovviamente,

nel campo delle ipotesi, ma se tale epilogo dovesse concretizzarsi, la bagarre Champions si infiammerebbe ancora di più, aprendo le porte ad un'altra ambiziosa pretendente.

MDC



Zappacosta esulta con Djimsiti e Tolo dopo il gol segnato dall'esterno nerazzurro sul campo della Lazio

Foto Mor

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO

CERCHI LAVORO?

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f,
Curno - BG

bergamo@tempjob.it

0354376798

3385354692



Tempjob Italia

CERCASI

ADD. TAGLIO LASER PONTIDA

Con esperienza nel ruolo, buone competenze meccaniche e capacità di lettura del disegno tecnico.

CERCASI

TECNICO COMM. TREZZO S/ADDA

Per azienda di impianti di refrigerazione e condizionamento; si richiede esperienza e disponibilità a trasferte su BG e BS.

CERCASI

MAGAZZINIERE PONTIDA

Si richiede esperienza nel ruolo e abilitazione per la guida del carrello elevatore.

CERCASI

DISEGNATORE Elett. OSIO SOPRA

Anche alla prima esperienza ma necessario titolo di studio e conoscenza programma autocad.

CERCASI

DISEGN. MECCANICO PONTIROLO NUOVO

Per azienda metalmeccanica con esperienza Cad 2d. Inserimento finalizzato all'assunzione diretta.

CERCASI

LATTONIERE CURNO

Anche con breve esperienza ma residenza limitrofa e disponibilità a trasferte locali.

VIAGGIO NEI NOSTRI SETTORI GIOVANILI Le parole di Alessandro Bigatti e Niccolò Riganti

L'Acos e la valorizzazione del vivaio

La filosofia in casa **Acos Treviglio** è sempre la stessa: valorizzazione massima del settore giovanile per portare più ragazzi possibili ad indossare la casacca della Prima squadra che in questa stagione milita nel campionato di Promozione. E i numeri dicono che il lavoro da questo punto di vista procede alla grandissima. A confermarlo le parole di **Alessandro Bigatti**, responsabile della parte agonistica del vivaio basaiolo: "La nostra vittoria più grande è sempre quella di vedere i nostri ragazzi crescere e magari un giorno indossare con fierezza la maglia della Prima squadra. Il mio sogno personale è quello in futuro di avere al vertice della piramide una formazione composta interamente da giocatori cresciuti sin da bambini all'Acos. La nostra Juniores regionale ha dato qualche elemento alla compagine maggiore, questo è motivo di grande soddisfazione ed orgoglio. Pot ovviamente se arrivano anche risultati di spicco sul rettangolo verde ci fa piacere, ma non è la priorità. I 2006 ad esempio sono primi nel loro campionato provinciale e disputeranno a breve

la semifinale del Trofeo Cassera con il Ponte San Pietro. Anche i 2007 stanno disputando una bellissima annata sportiva. I Giovanissimi sono in fase di crescita, la direzione seguita è quella giusta. Tutti i nostri istruttori hanno una mentalità comune. Il futuro del club è nelle mani del vivaio, senza i ragazzi non si possono fare programmazioni concrete ed è giusto investire per valorizzare al massimo il materiale che si ha a disposizione". **Niccolò Riganti** è il responsabile invece dell'attività di base e sottolinea alcuni dati: "Negli Esordienti possiamo disporre di circa 55 ragazzi, nei Pulcini di 50 e nei Primi Calci di 35: se andiamo a sommare anche i Piccoli Amici arriviamo ad un totale di 150 circa, non pochi sicuramente. Siamo soddisfatti di quanto fatto fino ad oggi grazie soprattutto alla qualità dei tecnici e degli staff. Stiamo già pianificando la prossima stagione, mancano giusto alcuni nomi e il quadro è completo. Siamo inoltre all'opera per l'organizzazione del Torneo Viganò-Memorial Riganti per l'ultima settimana di maggio: posso annunciare il ritorno in questo caso anche

dell'agonistica. Faremo in aggiunta il nostro camp Acos da metà giugno a metà luglio. Sempre a metà luglio, con Giovanissimi 2009 ed

Esordienti 2010, andremo in Svezia per la Gothia Cup".

Norman Setti



Acos Treviglio: obiettivo portare più ragazzi possibili ad indossare la casacca della prima squadra



Paladina, Accademia Calcio e Passione di Yara

Il motto del pres Capitano: "Facciamo squadra"

Il settore giovanile del **Paladina** si ritrova senza ombra di dubbio ad essere una bellissima realtà del nostro territorio, garantendo da anni ottimi risultati a livello di crescita e sviluppo dei giovani calciatori. Grazie ad una magnifica organizzazione a livello societario, il presidente **Egidio Capitano** si dice fiero e orgoglioso del settore giovanile, dando tutti i meriti ai ragazzi e ai responsabili di ogni settore, indicati da lui come "gli artefici di questo grande progetto". Il motto utilizzato dal presidente è "Facciamo squadra", ad indicare l'unione che deve stare alla base dell'intero sistema societario. Una scrupolosa attenzione dedicata ai giovani ed al loro percorso di crescita tecnica e mentale sta togliendo grandi soddisfazioni a tutti i responsabili del Paladina. **Mauro Pelizzoli**, responsabile della Prima Squadra e in particolare della Juniores, spiega la situazione di quest'ultima ad oggi: "Il settore giovanile vola, le squadre Juniores 2006 e 2007 sono tutte prime. Non possiamo che essere felici, anche sotto il punto di vista dell'organizzazione e della struttura stiamo facendo un lavoro in ottica futuristica che sta fruttando. Abbiamo parecchi prospetti interessanti che saranno sicuramente protagonisti con il Paladina nei prossimi anni. A prescindere dai risultati c'è grande positività per l'annata che stiamo vivendo in termini lavorativi. Voglio fare i complimenti al mister Pasta e al suo staff, che da soli stanno facendo veramente un grande lavoro, insieme a dei ragazzi bravi e seri". Il livello del settore giovanile del Paladina è molto alto, anche grazie ad un ottimo lavoro di collaborazione e fiducia tra tutti i componenti della società. A sostegno di ciò **Fabio Deblasio**, responsabile dell'attività agonistica, commenta la bravura dell'intero sistema societario e parla con entusiasmo delle squadre giovanili: "Siamo molto orgogliosi del percorso che stanno facendo tutte le nostre squadre della fascia agonistica. Sin dal principio eravamo consapevoli di avere a disposizione delle buone, degli ottimi staff tecnici e degli

obiettivi importanti da raggiungere sia sotto il punto di vista educativo che sportivo. Considerato quanto fatto finora direi che la strada intrapresa è quella giusta ed i meriti vanno sicuramente ascritti in primis al Presidente Capitano che non ha mai fatto mancare la propria vicinanza ed il proprio interesse nel settore giovanile, ai genitori che hanno scelto di affidarci i loro figli ed a seguire a tutti i formatori granata. Simone Pasta per la Juniores, Marco Bocchin, Andrea Zamagna ed Alberto Fraina rispettivamente per Allievi U17, U16 e CSI. Zaverio Rondi e Luca Basletta per i Giovanissimi U15 Regionali e Provinciali ed Ernesto Nani per i Giovanissimi U14. Rappresentano, al pari di tutti i nostri ragazzi, un valore aggiunto importante ed una guida sicura che speriamo ci possa portare, da qui a fine stagione, tante altre soddisfazioni. Comunque vada, qualunque cosa troveremo all'arrivo, dovremo essere capaci di guardarci indietro senza rimorsi o rimpianti, ma soltanto con tanto orgoglio per quanto fatto insieme e fiducia per quello che potremo ancora fare". Dando invece uno sguardo ai più giovani, i meriti dell'organizzazione e della struttura precisa e rigorosa, che funziona perfettamente sulla crescita dei piccoli calciatori, vanno a Diletta Roncalli, responsabile delle attività di base, e Paolo Gamba, suo collaboratore. "L'obiettivo delle attività di base creare gruppi affiatati puntando sulla crescita dei bambini. Siamo molto contenti anche dei

genti, i quali trasmettono molti valori ai piccoli" spiega **Diletta Roncalli**, sottolineando l'importanza di avere allenatori di qualità per favorire ulteriormente la crescita dei piccoli. **Paolo Gamba**, supportando la tesi spiegata dalla responsabile delle attività di base, mette in primo piano il vero e proprio sviluppo dei bambini, dando enorme credito ai giovani allenatori di questi piccoli calciatori: "Come collaboratore, aiuto nell'espletamento delle funzioni occupandomi anche della fase organizzativa delle squadre. Per noi la crescita dei ragazzi è fondamentale. Quest'anno abbiamo due bambine nel gruppo dei 2015 appassionate e apprezzate dagli allenatori e dai compagni. Oltre a ciò, abbiamo avviato un'attività multidisciplinare per i ragazzi 2017-2018 al sabato mattina, atto all'avviamento allo sport con un istruttore qualificato, il quale sta andando molto bene. Per quanto riguarda gli istruttori sono molto giovani e molto bravi, con età media bassissima, educati e qualificati, e aiutano tantissimo i ragazzi, i quali sono bravissimi". Proprio parlando di piccoli calciatori, la figura di **Ernesto Nani**, responsabile

della preagonistica, dà l'idea di una società veramente ben costruita, dando il merito a quest'ultima per la crescita personale e dei giovani: "Io sono allenatore dei 2009 e seguo i 2008 e i 2010 di mister Piero Assi. Il presidente ci tiene tantissimo ai giovani e grazie a dei concetti ben radicati nella società i ragazzi crescono bene, così come i tecnici. Io ho avuto un grande miglioramento sul piano tecnico e comportamentale, così come i nostri giovani. I nostri metodi funzionano". Parlando di metodi, è fondamentale nominare **Walter Mazzoleni** e l'Accademia Calcio, di cui lui è presidente. Con un lavoro di collaborazione avviato nove anni fa, le due società sfruttano gli impianti di Paladina e Valbrembo per favorire l'andamento delle attività. Proprio **Walter Mazzoleni** spiega il rapporto di coesione con il Paladina: "L'Accademia Calcio nasce come un progetto uscito dal consiglio del Paladina, per poter raggruppare tutto il settore giovanile del territorio di Paladina e Valbrembo. Da allora l'Accademia si occupa dell'attività di base, partendo dalla scuola calcio fino agli esordienti. Dopodiché, quando i ragazzi passano all'attività agonistica, vengono tesserati automaticamente dal Paladina. Ci tengo a dire che l'Accademia Calcio, in collaborazione con il Paladina e l'A.S.D. La Passione di Yara, organizza un torneo nazionale ed internazionale per quanto riguarda i pulcini. Questo torneo è diventato un punto di riferimento per tutte le società, in quanto torneo riconosciuto ad alti livelli, e

per noi questo è motivo di vanto". L'A.S.D. La Passione di Yara, di cui è presidente **Fulvio Gambirasio**, si occupa inoltre del gruppo dei 2012 del Paladina, e grazie alla collaborazione con la società granata si occuperà il prossimo anno dei 2013, andando poi a scalare per annata stagione dopo stagione. Per quanto riguarda la parte più tecnica invece, **Roberto Cavagna**, preparatore dei portieri del settore giovanile, offre una visione del lavoro sul campo con i ragazzi: "Voglio ringraziare il Paladina ed il presidente per l'opportunità fondamentale che mi hanno concesso. Io sono qui da tre anni e già al primo anno ho introdotto un percorso lavorativo speciale. Alleno tutta la sezione giovanile degli Allievi, dai 2009 ai 2006, organizzando due allenamenti a settimana divisi su due turni. Il primo turno si svolge dalle 18 alle 19.15 ed il secondo dalle 19:20 alle 20:30, in modo da avere sei portieri tutti nella stessa giornata. Questo progetto funziona molto bene per la crescita dei ragazzi e siamo a buon punto con tutti i portieri a disposizione". Il Paladina può ritenersi soddisfatto finora del grande percorso di crescita in atto, favorito dall'ottimo lavoro di tutti i responsabili e da tutti i giovani che, con serietà e educazione, si sacrificano e si allenano per crescere mentalmente e tecnicamente sotto l'ala protettiva di questa splendida società.

Matteo Caccia



Pulcini 2012 bianchi La Passione di Yara



Primi Calci 2014



I 2013 bianchi



I Primi Calci 2015



I 2017



I Primi Calci 2014



Gli Allievi a 7



Gli Allievi Under 16



Gli Allievi Under 17



I Giovanissimi Provinciali U14



I Giovanissimi Provinciali U15



I Giovanissimi Regionali U15



Juniores Regionale



La classe 2016

VIAGGIO NEI SETTORI GIOVANILI Venti ragazzi su 24 della prima squadra sono prodotti locali

Il Trealbe e la cura del vivaio

TREVIOLIO - Non è un record assoluto, quello blaugrana, ma forse lo è della contemporaneità, dove le radici non sono poi così di moda: "Venti giocatori su ventiquattro della prima squadra sono prodotti del nostro vivaio. E sono tutti di Treviolo, quinti nati e cresciuti in casa". Quando si parla di **Giovanile Trealbe**, al responsabile della cantera **Fabrizio Fucili** gli occhi s'illuminano come fari: "Quelli che non abbiamo al campo comunale, ma su quello parrocchiale in sabbia dove s'allenano i senior sì. Lo dividiamo col Curnasco, che ricambia ospitando tre squadre dei nostri ragazzi. Col presidente **Giorgio Giavazzi** l'intesa è formidabile. I più piccoli, invece, giocano sul campo a 7 artificiale dell'oratorio di Albegno".

Una gestione complessa ma che funziona al meglio, gli fa eco il vicepresidente **Fabrizio Cologni**: "Per lavorare bene serve una struttura societaria piramidale, solida, fondata sulla valorizzazione delle competenze. Avere quattro campi in gestione, mentre aspettiamo da più di 5 anni il rifacimento delle tribune e del campo del 'Comunale', non è poco. Abbiamo fatto la nostra parte in termini di transizione ecologica e contenimento dei costi coi fari a Led sul campo da

training parrocchiale. Il direttivo è promosso a pieni voti: oltre a noi due, la presidente **Renata Mazzocchi**, il segretario **Stefano Lozza**, **Francesco Ferrari**, **Maurizio Benaglia** e **Gianluigi Benedetti**. Li ringrazio sempre di persona ma vorrei farlo in modo ufficiale, solenne, nero su bianco". Desiderio esaudito. Gli sforzi sono sempre ripagati, quando si pensa in grande: "Anche l'Atalanta, dove c'è un nostro 2010 da un triennio, e l'AlbinoLefte attingono a piene mani da noi", sottolinea Fucili. Uno che per i colori del calcio quaggiù non lontano dal Brembo ha fatto di tutto e dall'estate scorsa ha deciso di redistribuire le deleghe: "Sono nel club dal 2006, quando davanti a Trealbe la Giovanile non c'era ancora. Mi sono sempre occupato di questo settore, ma dal 2011 ero il responsabile di tutto, da direttore sportivo: dalla scuola calcio alla prima squadra - spiega -. Ho dovuto diversificare, tenendomi dall'agonistica in su. Dell'attività di base si occupa **Giuseppe Taiocchi**, della scuola calcio **Carlo Bettoni**". Ancora, sui numeri, che se non fanno la forza sono comunque il metro delle dimensioni e delle ambizioni di una realtà piccola ma abituata a pensare in grande: "Le squadre sono distribuite tra FIGC e CSI. Di 205 atleti tes-

serati, 181 sono del settore giovanile".

Cologni, di suo, rimarca la ricerca costante della qualità: "La priorità è la selezione e la valutazione di ottimi allenatori, formatori, istruttori. Possiamo contare su collaboratori spettacolari, persone eccezionali. E sull'aiuto costante degli sponsor, sostenitori che sono anche amici". Alle mezze misure il capostruttura dei trealbins in erba non è proprio avvezzo: "Coi 2007, gli Allievi, mi aspettavo di poter puntare all'accesso ai Regionali. Una categoria da cui abbiamo richieste per non pochi giocatori di spessore, considerata l'età. Il calcio non è soltanto la partita, ma anche la fatica in allenamento. I risultati sono la media aritmetica della percentuale di voglia di spaccare il mondo che hai in settimana. Sono a metà classifica a fine inverno, e dire che tre di loro si allenano coi senior. Avrei voluto essere là davanti a giocarmela con AlbinoGandino e Paladina...". Vuoi mettere, però, l'orgoglio di contare soltanto sulle proprie forze? "La Giovanile Trealbe non ha gemellaggi con altre società, né si appoggia a quelle più solide, con più possibilità e radicate sul territorio ad ampio raggio. Ma rimane quel venti su ventiquattro della rosa a produzione propria. Quanti pos-

sono vantare lo stesso?". "Gestione, formazione e manutenzione degli impianti sono ripagate da questo fiore all'occhiello con tanti petali, dalla Scuola Calcio alla Juniores - chiosa il vicepresidente -. Un club come il nostro, che lavora al servizio dei ragazzi, riveste una funzione sociale preminente. E c'è un aspetto da chiarire: se una realtà anche professionistica mira a reclutare qualcuno dei nostri, la strada maestra è avvisare i genitori. Non ci lucriamo sopra. E siamo orgogliosi se i nostri sforzi ottengono un riconoscimento concreto".

Simone Fornoni

GLI ALLENATORI DELLA GIOVANILE TREALBE

Prima squadra: Diego Agazzi.
Juniores: Alessandro Saladino.
Allievi 2006-2007 e Allievi 2007: Mirko Bottanelli.
Giovanissimi 2008-2009: Edoardo Bolis.
Giovanissimi 2010: Roberto Fucili.
Esordienti 2011: Giuseppe Taiocchi.
Esordienti 2012: Stefano Rotini.
Pulcini 2013: Rolando Bellini, Gabriele Lozza.
Mini Pulcini 2014: Lorenzo Chinelli.
Giocagol 2015: Piero Amigoni, Moris Cattaneo.
Scuola Calcio: Carlo Bettoni.



2011
A.S.D. GIOVANILE
TREALBE CALCIO
1956

project.it

SOCAF
soluzioni
per il cleaning

Pizza Più
SERVIZIO A DOMICILIO
TREVIOLO
Telefono 035.69.30.38

Il Tabaccaio
ALBEGNO
TABACCHERIA - CARTOLERIA - EDICOLA - LIBRERIA - RICEVITORIA
VIA IV NOVEMBRE, 1 - ALBEGNO DI TREVIOLIO (BG) - Tel. 035690425

VIAGGIO NEI SETTORI GIOVANILI Un vivaio ricco, un centro sportivo ampio e progetti importanti

Nova Montello, tutto a gonfie vele

Un settore giovanile ricco, una Prima Squadra super competitiva, un centro sportivo ampio e funzionale e qualche progetto importante nel cassetto: tutto questo è la **Nova Montello**. La collocazione in Terza Categoria della Prima Squadra non rende giustizia alla grande organizzazione che sta dietro alla società giallonera: ma non a caso la formazione di Livio Soggetti viaggia altissimo nel girone C ed è recentemente approdata alle semifinali di Coppa Lombardia (a Rho, settimana prossima, la gara di andata).

Alle spalle della Prima Squadra una ridda di altre formazioni, a partire dalla Juniores FIGC, che staziona a metà classifica del proprio girone: quindi Allievi provinciali 2006/07, Allievi 2007, Allievi 2006/07 CSI, Giovanissimi 2008, squadra di punta del settore giovanile attualmente prima in classifica, Esordienti misti 2010/11, Esordienti Under 13 2010, Pulcini Under 11 2012, due squadre di Pulcini misti e una squadra di bambini delle annate 2017 e 2018, che al sabato

matina vengono avviati allo sport con attività di psicomotricità. Completa l'organigramma delle squadre la formazione dei Dilettanti, prima nel proprio girone CSI. Non è stata invece più predisposta, dopo l'interruzione causata dalla pandemia, la squadra Special, presente negli anni precedenti per garantire la possibilità di praticare sport anche a persone diversamente abili e venuta meno per mancanza di un numero minimo di iscritti.

Duecentocinquanta tesserati in tutto, che salgono a circa trecento tenendo conto di collaboratori, dirigenti e allenatori: a questo proposito, l'obiettivo è che nei prossimi anni tutti i mister possano ottenere il patentino, che spesso rappresenta una garanzia in società con tante squadre impegnate nello sport agonistico.

Responsabili del settore giovanile sono **Battistini** e **Facheris**, che potrebbero essere affiancati, dalla prossima stagione, da un nome importante, la cui presenza deve ancora essere confer-

mata.

Un castello ben organizzato, per dirla breve. E lo sottolinea con orgoglio il patron **Marco Perletti**: gioviale, loquace, si definisce un "presidente senza portafoglio", a riprova dell'importanza dei tanti sponsor della società (prima fra tutti Montello SPA) che permettono un bilancio sano e un'organizzazione ottimale. "Qualche ragazzo già spicca, iniziano a farsi sentire società limitrofe rilevanti per chiamare nostri atleti che vadano in prova da loro: c'è un percorso di crescita che continua costantemente da quando abbiamo preso in mano la società nel 2015. Siamo contenti, il settore giovanile è ambito, iniziano a chiamarci gli altri mentre prima chiamavamo noi. Per quanto riguarda i numeri, sono un po' cambiati: nei primi anni avevamo maggiormente calciatori del paese, ora sono quasi più quelli che vengono da fuori". Il presidente ha ben chiaro anche il ruolo del legame con il territorio: "Riusciamo ad organizzarci bene grazie anche al centro sportivo ammodernato, il sintetico ci ha permesso di fare uno scatto ulteriore. E faremo un po' più fatica, senza gli sponsor, la Montello SPA, l'amministrazione comunale, alcuni genitori con figli nel settore giovanile che hanno un'attività e che sono sempre disponibili a dare il loro aiuto. Grazie a loro riusciamo ad avere un buon bilancio".

Altro fiore all'occhiello della Nova Montello è l'affiliazione con l'Atalanta, destinata peraltro ad ampliarsi, che come fa notare Perletti dà buona visibilità in ambito locale: tra le altre cose vengono organizzati corsi di aggiornamento sul campo cui i mister partecipano. I rapporti sono buoni, grazie anche al rinnovo della collaborazione siglato lo scorso anno: lo rimarca il fatto

che il presidente onorario **Stefano Lorenzi** sia anche allenatore della squadra Under 18 dei nerazzurri.

Quanto ai risultati recenti di rilievo, lo scorso anno i Giovanissimi 2007 hanno vinto il campionato trionfando nella finale di Casazza dopo aver terminato la stagione al primo posto a pari merito. In linea di massima tutte le squadre stanno facendo bene quest'anno e non sembrano esserci "formazioni materasso" come dice scherzosamente Perletti.

E per l'avvenire?

"Non abbiamo piani particolari per il futuro, se non riconfermare il percorso fatto fino ad adesso. La que-

stione risulterà da sé, come società abbiamo sempre dato la precedenza alla crescita umana del ragazzo: lo diciamo sempre ai mister all'inizio dell'anno, dobbiamo essere bravi sia a vincere sia a perdere, in termini di rispetto dell'avversario, educazione, ordine negli spogliatoi e nell'abbigliamento. Sotto questi aspetti i mister ci stanno dando una grossa mano: l'allenatore deve uscire per ultimo dallo spogliatoio e controllare che tutto sia apposto". E c'è spazio, a questo proposito, per una considerazione che suona quasi programmatica: "Prima vengono educazione e rispetto, poi i risultati: purtroppo questo ci ha portato a fare scelte dolorose, allontanando ragazzi con potenziale ma che destabilizzavano un po' lo spogliatoio. Sulla maleducazione non transigiamo". Da ultimo, sempre nelle parole di Perletti, un ringraziamento al direttivo, ai soci, ai mister, agli sponsor e alle mamme che gestiscono il bar, senza fare nomi: a tutti coloro insomma che agevolano, con la loro preziosa attività, la crescita e lo sviluppo della Nova Montello.

Christian Tognoli



Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia

MONTELLO
Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it



ONORANZE FUNEBRI



La qualità al servizio di tutti

**Servizi funebri
a Bergamo e provincia**

**Possibilità di servizio
in casa del commiato**

Ci trovate a

Bergamo - Viale E. Pirovano 2/H (Viale Cimitero)

Treviolo - Via Risorgimento 16 (Albegno di Treviolo)

REPERIBILI 24/24 H

Tel. 035 0634414 - 388 5818410 - 347 9949324

info@caldarascottionoranzefunebri.it

www.caldarascottionoranzefunebri.it

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Vorlicky, l'ora degli zuccherini

DOPO TANTI BOCCONI AMARI *Talento puro cresciuto nel vivaio, il nuovo Ilicic potrebbe essere lui*

Tende ancora all'assolo, all'acuto personale. Tipico del talento puro come i diamanti da sgrezzare per farci gioielli da parare. Il tiro a giro e il vano servizio a Lookman nel garbage time con il Lecce avrebbero potuto e dovuto avere miglior sorte della comoda abbrancata del guantipiede nemico Falcone e dell'anticipo di Gendrey, ma per **Lukas Vorlicky** l'esordio è stato tanto grasso che cola. E poco importa che il seguito sia stato il minutaggio finale a San Siro col Diavolo a metterci la coda del gol della sicurezza. Uno zuccherino, anzi due, tre compreso il ritorno al gol da fuorigioco in Primavera al "Tre Fontane" per spaventare la Roma, parafrasando il responsabile del settore giovanile Maurizio Costanzi, che ripaga il ragazzo di Boskovic dei bocconi amari servitigli sul piatto dall'infermeria lungo la sua travagliata permanenza fin da ragazzino alla mensa dell'Atalanta.

Due subentri filati nel finale di altrettante partite perse assomigliano a tutt'altro che un contentino, per il tardo esordiente ventunenne (candeline il 18 gennaio), vista la stima del capo del vivaio che lascerà a fine stagione salvo rinnovo last minute e pure di Gian Piero Gasperini: "Il suo limite sono solo i problemi fisici che ha patito in tutti questi anni, tecnicamente non si discute". Nelle giovanili, per di-

re del suo calvario, era ricomparso direttamente in Primavera, senza nemmeno il passaggio dall'Under 18 allora come oggi di Stefano Lorenzi, il 4 ottobre 2020, a Zingonia con l'Empoli, mettendo l'autografo anche alla seconda Supercoppa di categoria di fila nel 3-1 alla Fiorentina al Gewiss Stadium, primo assaggio di notorietà a certi livelli anche se il pubblico di fatto era limitato quasi allo zero dalle restrizioni anti-covid, il sigillo del tris sporco a ruota del botta e risposta Cortinovis-Agostinelli e del sorpasso di Kobacki. Alla Dea, per dire quanta acqua è passata sotto i ponti, non è rimasto nemmeno il mister di allora, il vimerchese Massimo Brambilla che ha ceduto armi e bagagli a Marco Fioretto, ex clivense arrivato ai tempi con Costanzi.

Era il 21 gennaio 2021 e, nemmeno una pausetta per chiedersi chi fosse questo portento chiamato a partire da sinistra, rieccolo cadere di nuovo in aprile. Mese dannatissimo per lo spilungone con lo spartito tra i piedi giunto sedicenne nell'estate del 2018 dallo Zbrojovka ("Armeria") Brno, sua vera rampa di lancio, allenato pure dal papà d'arte Jiri, mai salito ai piani alti da calciatore, dopo essere cresciuto nel club di casa sua dai 7 ai 12 anni. Il tributo osteomuscolare a una carriera in sboccio del fantasista moravo, una specie di controfigura de-



Lukas Vorlicky all'esordio contro il Lecce

Foto Mor

stripede di Josip Ilicic per posizione in campo tendenzialmente defilata in avanti e struttura fisica, comunque più potente dell'originale, è tutto nei numeri dei suoi stop forzati. Un calvario iniziato tra la regular season e la fase finale del campionato Under 17, nell'aprile 2019, in coda a 16 allacciate di scarpe imprensive da ben 13 gol. Uno-due all'Udinese il giorno 17, roba da

toccatina apotropaica e amuleti, e giù guai. Il crac del crack, legamento crociato, addio alla covata di Giovanni Bosi, adesso in sella all'Under 16, giunta fino alla semifinale persa con l'Inter il 17 (...) giugno a Santarcangelo. E prima di saltare le ultime 5 partite, per problemucci assortiti, ne aveva già mancate 6.

Lungo le 77 partite ai box per noie tutte conseguenti al primo

grave danno all'articolazione, senza contare la Under 18 mai vissuta, gli ultimi due estremi sono il 29 gennaio 2022 del penultimo rientro col Verona e il primo ottobre con l'Inter quando ormai faceva già parte ufficialmente della rosa della prima squadra. Sul campo, tra i grandi, l'intesa è certamente da affinare quanto lo sviluppo in senso tattico, compito da demandare in

toto all'occhio sapiente del mister, che poi è soltanto il quarto di una carriera italiana attesa allo sboccio dopo tanto penare ai margini della serra dei virgulti. Lukas la sua promozione tra i senior l'ha ottenuta. Anche se i prestiti al piano di sotto stanno di fatto continuando, con l'accordo tutt'altro che tacito e soprattutto logico della possibilità di utilizzo purché non in coincidenza con partite e allenamenti della Gasp-band. La fiducia c'è, la garanzia di essere uscito dal tunnel un'incognita. Le cifre personali, aggiungendoci 26 match e 9 reti a livello Under 19, sono solide fondamenta su cui costruire. Al pari dell'adattabilità a schemi e posizioni a pelo d'erba: meglio se può convergere da mancina, il buon Lukas, nel tridente o nel 4-2-3-1, ma vanno bene anche il rombo da disegnare fra le linee e lo spot di seconda punta d'appoggio nel 3-5-2. Nella tana della Lupetta, soli 45 minuti per non sottrarlo troppo ai doveri da adulto, stessa lingua parlata del neofita Vanja Vlahovic, ex Partizan che appartiene al medesimo target di mercato. In bocca al lupo, caro vice Ilicic che finalmente ti sei affacciato nei desideri del Profeta di Grugliasco. E che gli spezzoni dalla mezzora e dal 39' della ripresa al posto di Ederson e Koopmeiners non rimangano promesse non mantenute.

Simone Fornoni

**VUOI RISPARMIARE VERAMENTE
SULLA POLIZZA AUTO?**

Manda ora un messaggio
Whatsapp al  **366 2401000**

indicando targa e data di nascita,
ti risponderemo in tempo reale!

ROUTE 66 INSURANCE IL TUO ASSICURATORE DI FIDUCIA

Via Borgo Santa Caterina 3 (BG)

30%

Con il codice
FORZA DEA



CONTATTACI

Quel gol di zolla che stese i friulani

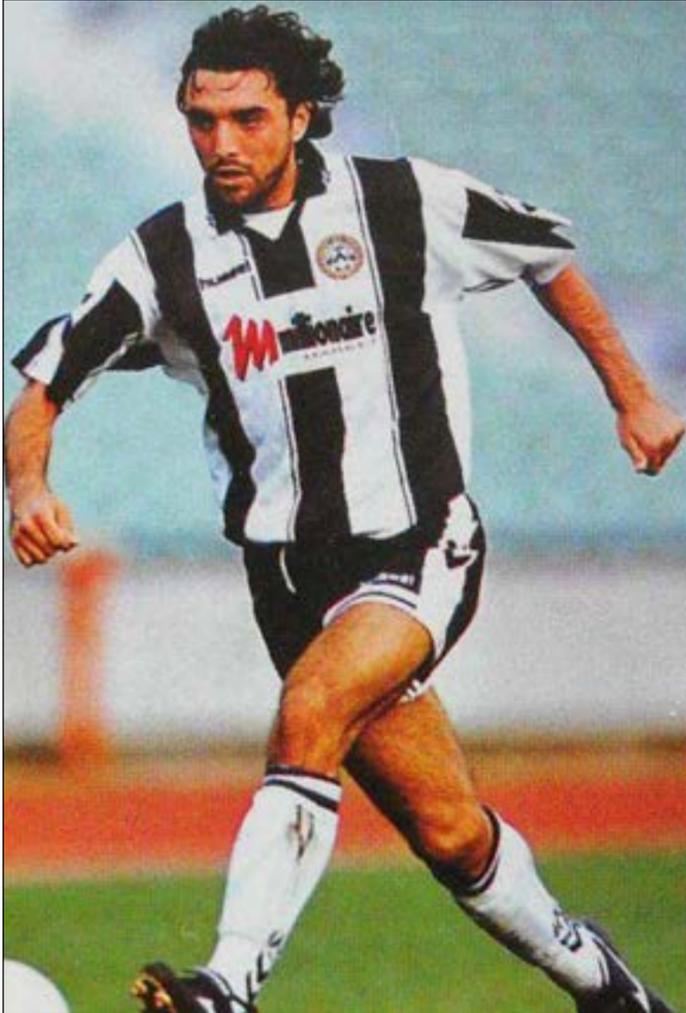
AMARCORD Stagione 1996/97, Bertotto beffa Battistini con l'aiuto decisivo del campo

Un episodio curioso che riguarda le sfide tra Atalanta ed Udinese è legato alla stagione 96/97, quella di SuperPippo Inzaghi capocannoniere e della brillante Dea guidata da mister Mondonico a un passo dall'Europa. È il 17 novembre 1996 e, quella domenica, è di scena al Comunale l'Udinese di mister Zaccheroni e con Oliver Bierhoff al centro dell'attacco. L'inizio di annata dei neroblu' è stato alquanto problematico per i nerazzurri e Mondonico deve già fare delle scelte importanti. La prima, a partire da quella nona giornata di Serie A, riguarda il delicato ruolo del portiere: tra i pali della Dea non c'è più il giovane ma incerto Micillo. A sostituirlo ecco il secondo, ma esperto ed affidabilissimo Davide Pinato. Sistemato il ruolo chiave del portiere, anche la squadra sembra da subito trarne un effetto positivo e, infatti, già nel match con i friulani la porta nerazzurra rimarrà inviolata. La partita tra le due compagini, in realtà, è piuttosto avara di emozioni e il risultato resta inchiodato sullo 0-0 per quasi tutta la gara... almeno fino al minuto 74 della ripresa quando si verifica un fatto più unico che raro. È il famosissimo gol di "zolla" che rimarrà nella memoria e negli annali della storia Atalantina... Traversone lungo dalla destra, il difensore dell'Udinese Bertotto passa di testa al portiere Battistini, ma la palla colpisce una zolla e cambia incredibilmente direzione finendo in rete invece che tra le braccia dell'esterno difensore friulano! È l'1-0 dell'Atalanta che rimarrà invariato fino al 90' e al triplice fischio finale. Grazie a questo incredibile episodio la formazione di Mondonico porta a casa un preziosissimo successo... che la lancerà verso un campionato brillante e di

vertice. Che dire, a volte per cambiare il proprio destino (anche sportivo)

ci vuole un bel colpo di... zolla!

Filippo Grossi



Valerio Bertotto con la maglia dell'Udinese

LE PAROLE DEL MISTER ALLA VIGILIA DEL MATCH

L'orgoglio di Gasp: "In alto da 24 giornate ma dall'esterno la percezione è diversa"

ZINGONIA - "Dall'esterno percezione e aspettative sono diverse, ma il mio pensiero resta uguale. E cioè che una squadra capace di stare in testa o al secondo posto per una decina di giornate, rimanendo in zona Champions o a contatto, sta compiendo un percorso straordinario". Siamo grandi anche se non ci viene riconosciuto: il succo della chiacchierata con i mass media di **Gian Piero Gasperini** alla vigilia di Atalanta-Udinese. "Sul piano del gioco a volte siamo in difficoltà, ci siamo fatti valere soprattutto sul piano fisico-atletico. Ma di norma facciamo più degli altri anche quando non otteniamo il risultato: è cambiata la percezione di quello che l'Atalanta deve fare, le aspettative che poi condizionano i giudizi".

GASPERINI E IL GUADO. "Se siamo a metà del guado, è comunque un bel guado. Abbiamo perso qualche punto nelle ultime settimane, ma io vedo il percorso straordinario di chi è stato primo o secondo per dieci giornate. Dobbiamo rimproverarci i punti mancanti con Sassuolo e Lecce, perché se abbiamo perso col Milan è anche vero che avevamo vinto sul campo della Lazio. Le ultime due sconfitte hanno evidenziato quanto difficile possa essere il campionato", il pensiero del tecnico nerazzurro.

GASPERINI E I MENO CONTINUI. "Una stagione di rinnovamento parziale con alcuni giocatori straordinari anche per continuità. Direi Scalvini, Koopmeiners, Hojlund e Lookman, più i soliti De Roon e Toloi. Altri un po' a sprazzi. Ma l'abnegazione e l'impegno sono encomiabili: le ultime 13 partite saranno durissime per tanti - prosegue Gasp -. Per motivi diversi, vedi Muriel, Pasalic, Palomino, Zappacosta e quanti non stanno giocando non hanno trovato continuità, devono fare il salto. Ci sono fuori Palomino, Scalvini e Zapata. Forse in due, Duvan compreso, può recuperare per Napoli. Assenze che pesano più di altri periodi: ho bisogno che tutti rendano al massimo. Se Okoli gioca un po' meno, un motivo ci sarà, ma può avere chances anche lui".

GASPE L'UDINESE. "L'Udinese all'andata era reduce dalle vittorie con la Roma e l'Inter fra le sei di fila. All'epoca avevamo battuto Roma e Fiorentina ma avevamo difficoltà di gioco. Eravamo 2-0 e fummo rimontati: in 90 minuti ci sono tanti tipi di partite nella stessa sfida. Nel frattempo c'è stata la crescita di qualche giocatore, loro hanno perso Deolofeu mentre noi siamo rimasti gli stessi. Hanno avuto un inizio strepitoso, se sono calati qualche problema ce l'hanno. Noi possiamo rilanciarci".

GASP E GLI OBIETTIVI. "Ci sono troppe partite per fare le quote in chiave qualificazioni europee o altro. Poi vedi la Sampdoria che perde di poco con la Lazio e la Cremonese che sconfigge la Roma. Gli obiettivi sono tutti aperti: in questa fase tutte le concorrenti danno il cento per cento, e se i valori non sono così distanti l'equilibrio aumenta. L'Atalanta è stabilmente in alto da 24 giornate filate, per rimanerci sarebbe utile qualche filotto per tenere lontane le inseguitrici che si sono ravvicinate. L'Europa mi manca, perché è sempre un'occasione di crescita che ti arricchisce".



IL GUSTO DI TIFARE ATALANTA

i Casonsèi
de la Bergamasca



Udinese a passo compassato

GLI AVVERSARI *Dopo una partenza sprint, chiari segnali di flessione per la squadra friulana*



L'Udinese esulta

Foto Mor

31 punti, frutto di 7 vittorie, 10 pareggi e 7 sconfitte. L'Udinese si presenta al Gewiss Stadium di Bergamo con questi numeri. Dopo una partenza sprint, la formazione friulana ha incontrato nella fase centrale del campionato qualche difficoltà di troppo e oggi viaggia ad un passo più lento. Nell'ultima uscita interna contro lo Spezia, terminata sul 2-2, mister Andrea Sottit, ex difensore dell'Atalanta, si è lamentato dei troppi errori difensivi banali che vanificano l'operato generale della squadra. Parole chiare che non sono passate inosservate, ma l'undici di Gian Piero Gasperini ha tutte le carte in regola per compromettere i buoni propositi avversari. Lo schieramento tattico ormai abituale dell'Udinese è improntato sul 3-5-1-1 classico. In attacco molto probabile la conferma del tandem composto da Beto e Success, con l'ultimo acquisto Thauvin a partire nuovamente dalla panchina. Considerando poi la squalifica di Ehizibue, "El Tucu" Pereyra, alle prese con un infortunio da smaltire e quindi non al meglio, potrebbe essere dirottato sulla corsia di destra, facilitato dalla sua enorme duttilità. Il catalizzatore di palloni in mediana è rappresentato dal brasiliano Wallace, diventato insostituibile negli schemi di Sottit. Gli altri interni rispondono al nome di Samardzic e Lovric che stanno disputando entrambi un'interessante sta-

gione. Arslan la valida alternativa dalla panchina. Sulla corsia mancina spinge invece Udogie, uno dei pezzi pregiati già acquistato dal Tottenham e "parcheggiato" a Udine per un altro anno. Il terzetto difensivo nelle recenti apparizioni ha dimostrato, come detto, qualche amnesia di troppo. Il perno centrale è lo sloveno Bijol, che ha evidenziato finora ottime doti realizzative sfruttando i suoi centimetri preziosi. I compagni di reparto sono sul centro destra Becao e sul centro sinistra Perez. Masina è l'altro elemento su cui puntare a gara in corso o dall'inizio del match. In porta, infine, ecco Silvestri, estremo difensore affidabile dopo la crescita mostrata nelle annate precedenti con la casacca dell'Hellas Verona. Il materiale buono c'è, eccome. L'Udinese è sempre stata una vetrina di talenti costosa, la strategia societaria rimane la stessa: valorizzare per rivendere a prezzo raddoppiato o addirittura triplicato, con l'ambizione però di rimanere nel gruppo alle spalle delle grandi. L'Atalanta parte con i favori del pronostico, ma guai a sottovalutare la compagine bianconera. Dopo due sconfitte contro Lecce e Milan, è tempo per i bergamaschi di rialzare la testa. Con il supporto di uno stadio che mai come oggi deve tornare ad essere il dodicesimo uomo in campo.

Norman Setti

Sabato prossimo la trasferta più dura

IL CAMMINO DELLA DEA *L'Atalanta sarà impegnata a Napoli contro gli azzurri di mister Spalletti*

Dopo la sfida interna con l'Udinese, l'Atalanta sarà chiamata alla trasferta più dura del campionato al Diego Armando Maradona contro il Napoli capolista e ormai vicinissimo ad uno scudetto già mezzo cucito sul petto. Appuntamento fissato per sabato 11 marzo alle 18. La formazione di mister Luciano Spalletti sta marciando a ritmi impressionanti e, numeri alla mano, si tratta di un match più che proibitivo che la Dea dovrà affrontare con la consapevolezza di dover compiere un'impresa. In estate la rosa partenopea, privata di alcuni pezzi da novanta come Insigne, Mertens, Fabian Ruiz e Koulibaly solo per citarne alcuni, sembrava presentare sulla carta un saldo negativo alla voce qualità e invece il campo ha pronunciato una sentenza ben differente. L'impatto del talento Kvaratskhelia è stato pazzesco: il georgiano ha raggiunto la doppia cifra di reti ed è candidato di diritto al trono di miglior giocatore del nostro torneo. Un trono da condividere con Osimhen che insegue il titolo di capocannoniere a suon di gol e di record infranti. Il fronte offensivo è completato da un Lozano finalmente convincente che in tema di assist non è inferiore a nessuno. Le alternative si chiamano Politano, Simeone, Elmas e Raspadori (quest'ultimo alle prese con un infortunio da smaltire), non proprio seconde scelte. La mediana è un mix di quantità e qua-

lità. La sorpresa più evidente è sintetizzata nel nome di Lotka, che da semplice interdirettore è diventato un regista bello e finito, imprescindibile per gli azzurri. Ai suoi lati Anguissa è la potenza in persona, bravo a contenere e ripartire nonostante le lunghe leve. L'altro interprete del centrocampo è il polacco Zielinski che non ha bisogno di troppe presentazioni: il suo curriculum recita piedi sapienti e classe da vendere. Ndombele è la carta preziosa da giocare a gara in corso. E' in difesa però che il Napoli ha costruito la sua fortuna. Il sudcoreano Kim è il pilastro insostituibile: in pochi mesi si è ritagliato uno spazio da beniamino nel cuore dei tifosi. La cerniera difensiva è completa da Rrahmani, centimetri al servizio del reparto. Sulle corsie esterne capitano Di Lorenzo è una garanzia sulla destra, Mario Rui sulla sinistra (che non ci sarà perché squalificato) è andato oltre le più rosee aspettative. In panchina gente come Juan Jesus, Ostigard e Olivera non hanno niente da invidiare al resto della truppa. In porta Meret, oscurato e disturbato nella scorsa stagione da Ospina, ha ritrovato la tranquillità necessaria. Morale della favola: l'Atalanta dovrà triplicare le sue energie per tentare il colpaccio. La spinta dello stadio napoletano sarà l'altra avversaria da battere.



N.S. Luciano Spalletti, allenatore del Napoli

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

 Pulizia negozi, uffici, appartamenti
 Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
 Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
 Autorizzati per trasporto merci conto terzi

 TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
 www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Roma-Juve ad alta tensione

LA GIORNATA IN SERIE A L'Inter ospita il Lecce, trasferita in casa della Fiorentina per il Milan

SABATO
20:45 FIORENTINA - MILAN (DAZN/SKY)

Il mese di febbraio è stato salvifico per i rossoneri, capaci di rialzare la testa dopo un gennaio infernale e tornare sulla giusta rotta, riavvicinandosi così alle prestazioni solide e di carattere di quello che è stato il Milan campione d'Italia. A Firenze però non è mai banale e l'assenza per accumulo di ammonizioni di Leao rende la trasferta ancor più ostica. Anche Krunic, sempre titolare dal cambio di modulo, non sarà della sfida per la medesima ragione. Bennacer si è ristabilito e potrebbe partire dal 1° minuto; chi invece lo farà sicuramente è Rebic. Confermato il trio difensivo Thiaw-Tomori-Kalulu, garante sin qui di impermeabilità. La Fiorentina in campionato ha avuto un rendimento abbastanza deludente e chissà che l'impegno di giovedì col Sivasspor in Conference non possa spingere Italiano a far riposare qualche pedana. Milenkovic su tutti, cardine della difesa viola, non al meglio per un fastidio muscolare; M. Quarta dovrebbe farne le veci. Solito dubbio davanti, Cabral o Jovic.

Fiorentina: Terracciano, Dodò, M. Quarta, Igor, Biraghi, Amrabat, N. Gonzalez, Bonaventura, Barak, Saponara, Cabral. All. Italiano.

Milan: Maignan, Kalulu, Thiaw, Tomori, Messias, Tonalì, Bennacer, T. Hernandez, B. Diaz, Rebic, Giroud. All. Pioli.

DOMENICA
12:30 SPEZIA - H. VERONA (DAZN/SKY)

Scappare via o essere riacciuffati, mettere la testa fuori dall'acqua o sprofondare. Parola chiave: salvezza. Tutto questo è Spezia - Verona, una delle partite di maggiore interesse di questa giornata di Serie A. I liguri sono al 17° posto a 20 punti; i veneti un gradino più in basso con 3 lunghezze di svantaggio. Nel primo incrocio stagionale tra le due, risalente a novembre, ad avere la meglio fu l'allora squadra di Gotti, oggi sotto la guida di Leonardo Semplici. Di vitale importanza dunque, per gli scaligeri, vincere così da pareggiare anche il dato relativo agli scontri diretti, che a fine anno potrebbe essere decisivo. Nessun grande dubbio per quanto concerne gli 11 aquilotti titolari: Verde, Ekdal e Agudelo in vantaggio su Shomurodov, Caldara ed Esposito S. dalla panchina. Anche mister Zaffaroni ha le idee chiare: Faraoni e Doig sulle corsie, Tameze e Duda in mezzo al campo. Ballottaggio in attacco; Lasagna, Ngonge e Gaich si contendono un posto dall'inizio. In difesa Ceccherini non è al meglio, Dawidowicz o Coppola al suo posto.

Spezia: Dragowski, Amian, Ampadu, Nikolaou, Gyasi, Ekdal, Bourabia, Agudelo, Reza, Verde, Nzola. All. Semplici.

H. Verona: Montipò, Dawidowicz, Hien, Magnani, Faraoni, Duda, Tameze, Lazovic, Doig, Ngonge, Lasagna. All. Zaffaroni.

15:00 SAMPDORIA - SALERNITANA (DAZN)

Altra sfida chiave per quanto riguarda la zona salvezza. Una disperata Samp, ultima della classe con soli 11 punti apre le porte del Luigi Ferraris ad una Salernitana 16ª, a quota 24, reduce da un esaltante 3-0 interno sul Monza, con cui è iniziato ufficialmente il cammino di Sousa e i suoi verso la permanenza in A. Stankovic dovrà far fronte all'assenza di Gabbiadini, squalificato; Jesè è pronto a sostituirlo, al fianco di Lammers. Ballottaggi in difesa e in mezzo al campo: Gunter, Zanoli e Murru si contendono il posto così come Rincon e Sabiri. Sponda ospite invece è dubbia la partenza dall'inizio di Dia, mentre è probabile la titolarità, la prima al rientro dall'infortunio, di Mazzocchi.

Sampdoria: Audero, Amione, Nuytinck, Gunter, Leris, Winks, Cuisance,

Augello, Sabiri, Jesè, Lammers. All. Stankovic.

Salernitana: Ochoa, Gyomber, Daniliuc, Pirola, Candreva, L. Coulibaly, Crnigoj, Mazzocchi, Dia, Kastanos, Piatek. All. P. Sousa.

18:00 INTER - LECCE (DAZN)

L'ammazzagrandi fa visita alla big che fatica con le piccole. Dopo la sconfitta di Bologna l'Inter vuole rilanciarsi, tornare alla vittoria e consolidare il piazzamento in zona Champions, ad oggi da non considerare così blindato. Di fronte però un temibile Lecce, relativamente tranquillo, a +10 dal terzultimo posto, capace di stoppare Roma, Milan e Napoli e addirittura di sgambettare Atalanta, sconfitta 2/2 e Lazio. In casa neazzurra da sciogliere il nodo relativo alle condizioni di Dimarco e Skriniar, De Vrij e Gosens scalpitano alle loro spalle. Se nell'ultima uscita aveva riposato Barella, domenica dovrebbe essere il turno di Mkhitarjan; riproposto ancora Brozovic in cabina di regia, con Calhanoglu che slitta mezzala. Lukaku, autore di 2 gol nelle ultime 3, è ancora candidato ad iniziare dal 1°, con Dzeko in panchina. In casa salentina torna Di Francesco; Strefezza e uno tra Colombo e Ceesay a completare il tridente. Assenza importante nelle retrovie, Baschirotto out per squalifica, Tuia al suo posto. Rientra Umerti.

Inter: Onana, Skriniar, Acerbi, Bastoni, Darmian, Barella, Brozovic, Calhanoglu, Gosens, Lukaku, L. Martinez. All. Inzaghi.

Lecce: Falcone, Gendrey, Tuia, Umerti, Gallo, Gonzalez, Hjulmand, Blin, Strefezza, Ceesay, Di Francesco. All. Baroni.

20:45 ROMA - JUVENTUS (DAZN)

Big match di giornata, confronto all'ambizione Champions. La Roma arriva da un nerissimo martedì: sconfitta 2-1 in casa della Cremonese, che prima non aveva mai centrato i tre punti e squalificato Mourinho dopo il tanto vociferato dialogo con il quarto uomo Serra. La Juve invece, nonostante i 15 punti di penalità è lì: il quarto posto, occupato dalla Lazio, dista 10 lunghezze. Uno strappo non impossibile da rimarginare, dato il grande momento di forma e rendimento dei ragazzi di Allegri: 6 vittorie e 1 pareggio nelle ultime 7. Entrambe giovedì saranno impegnate in Europa League ma è pur sempre Roma - Juve, la testa è sicuramente alla sfida dell'Olimpico. Abraham, Dybala e Pellegrini comporranno il reparto offensivo, confermato Spinazzola titolare dopo l'ultimo gol; sull'altra fascia è lotta Zalewski - El Shaarawy, così come Matic - Wijnaldum in mezzo al campo. Anche sponda bianconera vanno chiariti alcuni dubbi. Pogba, dopo i minuti col Toro, dovrebbe partire ancora dalla panchina, Fagioli in campo. Cuadrado con rete e prestazione del derby potrebbe essere riconfermato, Chiesa in panchina.

Roma: R. Patricio, Mancini, Smalling, Ibanez, Zalewski, Cristante, Matic, Spinazzola, L. Pellegrini, Dybala, Abraham. All. Mourinho (squalificato, in panchina Foti).

Juventus: Szczesny, Danilo, Bremer, A. Sandro, Cuadrado, Fagioli, Locatelli, Rabiot, Kostic, Vlahovic, Di Maria. All. Allegri.

LUNEDÌ
18:30 SASSUOLO - CREMONESE (DAZN)

I neroverdi si sono rimessi in carreggiata, ritrovando un buono stato di salute, fisica e mentale: 3 vittorie, 2 pari e 1 sconfitta nelle ultime 6. La zona retrocessione è stata allontanata, oggi lontana 10 punti. Chi invece in questa zona c'è dentro fino al collo è la Cremonese che, nonostante l'ultima vittoria, nonché prima stagionale, con la Roma, rimane al penultimo posto a quota 12 punti, a -8 dallo Spezia, momentaneamente prima formazione salva. Dionisi dovrà fare a meno di Berardi,



Max Allegri, allenatore della Juventus

Foto Mor

squalificato e di un Pinamonti ancora non al meglio. Defrel probabilmente dall'inizio insieme a Bajrami e Laurientè. Confermato il pacchetto difensivo della vittoria di Lecce, anche Frattesi e M. Henrique come mezza ali, il posto di Obiang invece è insidiato da M. Lopez e Thorstvedt. Anche in casa Cremonese pochi gli adattamenti rispetto all'ultima uscita. Pickel, non al meglio, verrà valutato fino all'ultimo. Castagnetti allora strizza l'occhio a mister Ballardini. Afena Gyan dovrebbe sedere in panchina, Meitè al suo posto, così da garantire più equilibrio e copertura. Tsadjout confermato dopo il fantastico centro.

Sassuolo: Consigli, Zortea, Eric, Ruan, Rogerio, Frattesi, M. Lopez, M. Henrique, Bajrami, Defrel, Laurientè. All. Dionisi.

Cremonese: Carnesecchi, Aiwu, Bianchetti, Vasquez, Sernicola, Benassi, Pickel, Meitè, Valeri, Okereke, Tsadjout. All. Ballardini.

20:45 TORINO - BOLOGNA (DAZN/SKY)

Il Toro ha perso il derby a testa alta, giocando a viso aperto, arrendendosi solo ad una Juve superiore. Il Bologna, invece, è reduce dal notevole 1-0 interno rifilato all'Inter e da un periodo di forma pazzesco: 5 vittorie, 1 pari e 1 sconfitta nelle ultime 7. Curioso se si considera che tali risultati sono sopraggiunti nel periodo di assenza dal rettangolo verde del punto di riferimento della rosa, Marko Arnautovic, fuori dal 9 gennaio, ora pronto per il rientro. E se l'ottimo recente rendimento e l'incremento di incisività dei singoli, uno su tutti Orsolini, sia dovuto proprio all'assenza di una presenza così ingombrante? Solo il campo ci potrà dire se questo nuovo 'Orsolini', trasformatosi leader e l'austriaco potranno coesistere ed offrire la miglior versione di sé, senza pestarsi i piedi. Juric potrebbe riconfermare l'11 iniziale del derby. Gli unici due dubbi riguardano la corsia di sinistra: Buongiorno dovrebbe essere il braccetto nel terzetto difensivo, R. Rodriguez l'alternativa; Vojvoda e Aina le opzioni per la fascia. Vlasic ancora fuori dai convocati. Thiago Motta conferma il tridente alle spalle della punta: Orsolini, Ferguson, Soriano. Cambiasso dovrebbe avere la meglio su Lykogiannis, così come Schouten su Medel.

Torino: M. Savic, Djidji, Schuurs, Buongiorno, Singo, Linetty, Ilic, Vojvoda, Miranchuk, Karamoh, Sanabria. All. Juric.

Bologna: Skorupski, Posch, Sosa, Lucumi, Cambiasso, Dominguez, Schouten, Orsolini, Ferguson, Soriano, Arnautovic. All. T. Motta

Leonardo Bosco

EDILFER

LA FORZA DELLA QUALITÀ
Edilfer di Zanardi
Via Rigla 50, Ponteranica
www.edilferdizanardi.it
info@edilferdizanardi.it
Tel. 035 571207 - Cell. 348 8277125
Reti piane elettrosaldade a misura - Reti piane elettrosaldade standard
Reti piane elettrosaldade strutturali - Reti piane elettrosaldade inox
Reti elettrosaldade per pilastri - Reti elettrosaldade per massetti
Reti sagomate elettrosaldade per la prefabbricazione
Reti sagomate elettrosaldade per conci prefabbricati
Reti sagomate elettrosaldade per terre armate
Geogriglie per terre rinforzate
Tralicci elettrosaldati e distanziatori a piramide
Tondo sagomato / Ferro lavorato per cemento armato
Tondo assemblato e parzialmente assemblato per cemento armato
Tutori per vigne
Gabbie assemblate e parzialmente assemblate per cemento armato
Gabbie per paratie - Armature elettrosaldade per pannelli prefabbricati

I moschettieri della Twenty Four

RALLY Entra nel vivo la stagione: sipario sulla scuderia bergamasca, piloti di talento e dalla grande passione



Fumagalli-Pieri vincitori nella S1600 al Valle Imagna 2022



Alessandro Casano sulla Renault Clio



Casano-Maran vincitori in FA7 al Valle Imagna 2022

CURNO. Due assi affermati, due giovani talenti pronti a spiccare il volo e un grande vecchio, in grado di farsi valere anche contro gli over che corrono su macchine più potenti della sua. Alziamo il sipario sulla **Twenty Four**, scuderia motoristica bergamasca, che

è soprattutto una grande famiglia. Umiltà da vendere, passione a piene mani, ovviamente tenendo d'occhio di averle sempre incollate sul volante, e tanta allegria, martedì sera abbiamo incontrato i cinque piloti di una delle squadre di rally della nostra zona, rimanendo colpiti dal loro spessore umano. E per questo ve li presentiamo uno ad uno, ora che la stagione sta entrando nel vivo.



I PILOTI - Da sinistra Mauro Scolari, Simone Fumagalli, Alessandro Casano, Lorenzo Scolari e Andrea Scolari

Treat d'union del gruppo è **Alessandro Casano**, 42 anni, 22 di questi passati in gara, ragazzo di cui noi abbiamo già parlato in questi anni per via dei quaranta podi di categoria conquistati in carriera, con venti vittorie, alcune indimenticabili, e due podi assoluti. La sua auto è la Renault Clio, il suo marchio di fabbrica è la velocità, legata a un'esperienza che gli permette di sbagliare rarissimamente. Atalantino di fede calcistica, amico del bomber Igor Budan, un tempo portiere di buon livello, "Ale" è anche pilota istruttore di guida sicura e sportiva. In gara è straordinariamente puntiglioso e pignolo, fuori è un ragazzo piacevole, che sa ridere e scherzare, e che ha in testa un sogno per la disciplina che porta nel cuore. Ci racconta: "Vorrei rivedere le ali di folla che c'erano a Bergamo quindici anni fa durante ogni nostra gara. Il movimento è in crescita, gli appassionati stanno aumentando. Anche per via della qualità dei piloti bergamaschi, parecchi straordinari...". Di questo gruppo di stelle fanno sicuramente parte il nostro Alessandro e il suo compagno d'avventura, guida perfetta, dalla classe cristallina, che di nome fa **Simone**, di cognome fa **Fumagalli**, e che da giovane è stato campione europeo dei kart (1994) e adesso colleziona podi assoluti e vittorie di categoria nei rally, anche lui a bordo di una Renault Clio. Spiritoso, dalla battuta sempre pronta, sa che per conquistare risultati occorre il duro

lavoro: "Per arrivare in alto è fondamentale la preparazione in settimana, le esercitazioni, i test in pista e lo studio delle migliori traiettorie del tracciato dove si correrà nel fine settimana. Quanto alla mia passione è nata due volte per caso. A quattordici anni mi regalarono un kart per festeggiare la mia promozione in Terza media. Tengo nel cuore questa esperienza che da giovane mi ha regalato molte soddisfazioni sia a livello nazionale che internazionale, arrivando a diventare il responsabile tecnico della Birel Motorsport. Due decenni dopo il ritorno al volante, nel 2017, il regalo per i miei quarant'anni, i due biglietti per partecipare al Vedovati e al Monza Rally. Ed ora eccomi qui...".

Sentire parlare Alessandro e Simone regala grandi emozioni, uguali a quelle che si provano a vederli premere sull'acceleratore passata una curva lungo una strada di montagna. A inizio articolo dicevamo che passare una serata con i cinque piloti della Twenty Four dà le stesse sensazioni di trovarsi a tavola con una bella e divertente famiglia. E allora parliamo dei figliocci e del loro babbo, i tre **Scolari**. C'è **Lorenzo**, capelli ricci e lunghi, intelligente, ambizioso, talentuoso e testardo, studente all'università, pronto a dire la sua guidando una Peugeot 208. Sulla stessa macchina c'è suo fratello **Andrea**, sorridente, riflessivo e appassionato, che "col tempo si toglierà delle grandi soddisfazioni". E c'è **Mauro**, appunto il loro papà, "esperienza da vendere, un tutt'uno con la sua Skoda Fabia e che nel lontano 1987 vinse la zona nel Trofeo Peugeot".

E' tutto, nella speranza che questo articolo vi porti a diventare tifosissimi della scuderia Twenty Four da subito, già il 25 e il 26 marzo, il week end degli appuntamenti in Valcamonica, il Camunia Rally (con Andrea Scolari), e a Verona, il Benacus Rally (con Ale Casano). Poi, ad aprile, la squadra avrà ben quattro auto in gara al Prealpi Orobianche, che, vista la passione di Alessandro, Simone, Lorenzo, Andrea e Mauro, noi vi racconteremo dall'inizio alla fine, sperando in una bella vittoria dei nostri cinque moschettieri.

Matteo Bonfanti



Mauro Scolari sulla Skoda Fabia



Simone Fumagalli sulla Renault Clio



Lorenzo Scolari sulla Peugeot 208



Andrea Scolari sulla Peugeot 208

24 TWENTY-FOUR RINGRAZIA 70P Rally Autotecnica2



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45306
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 585383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

**OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO
CERVO**

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Allassio (SV), Italia
Part. IVA 01896790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490160
monza@foppa.it

San Siro, la Dea sparisce dai radar

L'ULTIMA SFIDA Il Milan vince con pieno merito la sfida Champions. Autogol di Musso e sigillo di Messias

Milan - Atalanta 2-0 (1-0)

Milan (3-4-2-1): Maignan 6; Kalulu 7, Tiaw 6,5, Tomori 6; Messias 6 (44' st Saelemaekers sv), Krunic 6, Tonalì 6,5, Hernandez (cap.) 7; Diaz 6,5 (29' st De Ketelaere 6), Leao 7 (43' st Rebic sv); Giroud 7 (29' st Ibrahimovic 6). A disp.: 1 Tatarusanu, 83 Mirante, 24 Kjaer, 46 Gabbia, 5 Ballo-Touré, 14 Bakayoko, 32 Pobega, 40 Vranckx, 7 Adli, 27 Origi. All.: Stefano Pioli.

Atalanta (3-4-1-2): Musso 5,5; Toloì (cap.) 6, Djimsiti 6, Scalvini 6 (39' st Palomino 5,5); Zappacosta 5,5 (39' st Ruggeri sv), De Roon 5,5, Koopmeiners 5,5 (39' st Vorlicky sv), Maehle 6,5; Ederson 5,5 (18' st Boga 6); Lookman 5,5 (24' st Muriel 6), Hojlund 5,5. A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 5 Okoli, 93 Soppo, 41 Chiwisa, 45 Muhameti. All.: Gian Piero Gasperini 5,5.

Arbitro: Mariani di Aprilia 6 (De Meo di Foggia, Vecchi di Lamezia Terme; IV Sozza di Seregno. V.A.R. Guida di Torre Annunziata, A.V.A.R. Abbatista di Molfetta).

Reti: 26' pt aut. Musso (M), 41' st Messias (M).

Note: serata fredda, spettatori 72.203 per un incasso di 2.236.167 euro. Ammoniti Toloì per fallo di mano, Leao, Gasperini (all. A, 13 st) per proteste, Tiaw e Krunic per gioco scorretto. Tiri totali 13-4, nello specchio 2-1, parati 2-1, respinti/deviati 3-2, legni 1-0. Corner 4-3, recupero 1 e 4.

MILANO - Vince il Milan e con pieno merito, Atalanta sparita dal radar del campo e sempre in soggezione di fronte ai rossoneri. Si allontana la zona Champions anche perché le sconfitte consecutive sono due, quattro gol subiti e uno realizzato per errore del

portiere del Lecce. Anzi tre sconfitte nelle ultime quattro partite. L'Atalanta sembra aver smarrito la via della vittoria e, soprattutto, la sua condotta di gioco, uno stato di confusione mai visto prima. Dal centrocampo in avanti i nerazzurri, nei novantaquattro minuti, non sono riusciti quasi mai a creare problemi al rientrante Maignan. Persa un'infinità di duelli, contrasti sempre a favore dei milanisti e il gioco approdo sicuro e convinto da parte dei campioni d'Italia. Le sconfitte possono capitare a tutti, allarmano le prestazioni perché sembra che l'Atalanta si sia fermata a all'Olimpico. Gasperini propone la stessa formazione che ha stravinto all'Olimpico con la Lazio, Pioli ritrova, dopo cinque mesi di assenza per infortunio, Mike Maignan. Subito i confronti o, se gradite, i duelli. In difesa Djimsiti su Giroud, quindi Scalvini in uscita su Ibrahimovic con il sostegno di De Roon che veleggia sul centrosinistra, Toloì cerca di bloccare Leao, Ederson si occupa di Tonalì e Koopmeiners trequartista su Krunic ma l'olandese non riesce a proporre il suo solito gioco e così i due attaccanti si perdono tra le dune del deserto. Infatti Maignan non effettuerà una parata degna di tale nome. L'avvio è quasi da brividi perché Giroud ha subito un'occasione su appoggio di Ibrahimovic che sarà, nello svilupparsi del gioco, una spina nei fianchi degli atalantini. Sembra una partita equilibrata ma si nota subito che il Milan ha più idee e forze dei nostri beniamini. Eppure il gol arriva quasi a sorpresa: Kalulu da destra effettua un lancio, Giroud di testa appoggia a Theo Hernandez, gran sinistro che

si stampa sul palo e poi viene spedito in rete dalla schiena dello sfortunato Musso. Per il Milan un vantaggio sul quale costruisce, ancor di più, la sua vittoria. Lookman si perde e Hojlund è anticipato, sempre e comunque, da Malick Thiaw. La porta del Milan sembra lontanissima, quasi un miraggio. E, guarda caso, il Milan risponde addirittura in contropiede ma Leao spreca in modo grossolano. Il primo tempo termina con tante perplessità. Il secondo tempo non cambia l'andamento della partita: la superiorità del Milan è evidente. Certo i nerazzurri riescono a conquistare il dominio del gioco eppure sale in cattedra Musso che evita in due occasioni il raddoppio e tiene in partita i suoi compagni. Dall'altra parte Maignan continua a trascorrere una serata tranquilla. Gasperini cerca di modificare l'assetto: prima Boga entra al posto di Ederson, quindi è il turno di Muriel, infine Palomino, Ruggeri e Vorlicky per Scalvini, Zappacosta e Koopmeiners. Non succede niente. I tifosi del Milan invece si esaltano quando entra in campo Ibrahimovic. Ma il 2-0 è nell'aria e arriva sul finire quando Leao lancia Messias, poco prima aveva fallito un gol, che ha la meglio su Palomino e raddoppia. Adesso l'Atalanta deve cominciare a guardarsi alle spalle e non vanificare il vantaggio che ha su Juve e compagnia varia. Già sabato c'è l'occasione per rimediare perché arriva a Bergamo l'Udinese. Non è necessario abbandonare i sogni di gloria in un cassetto ma è opportuno ritrovare forza e determinazione.

Giacomo Mayer



Tifosi nerazzurri a San Siro

Foto Mor

Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.3999107

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 0150950165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonardi

PUBBLICITÀ: Camello Moriggi 333.9565991 - camello.moriggi@gmail.com

STAMPATORE: Ipeo S.p.A.
Via Cortina Sesto 5 - 21062 - Rovato (BS) - Tel. 0311.38854
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-05-2003
Direttore: matteo.moriggi77@gmail.com

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

Tipografia: grafica legnani@graficlegnani.com

Amministrazione: info@bergamosport.it

Contatti: abbonamenti@bergamosport.it
Contatti: abbonamenti@bergamosport.it
Contatti: abbonamenti@bergamosport.it

Stato presenti anche su: [f](#) [i](#) [t](#) [www.bergamosport.it](#)

FLE EDIZIONE: 15 maggio 2022 n. 75
Contatti: abbonamenti@bergamosport.it
Contatti: abbonamenti@bergamosport.it

Il ritorno del Bergamo Film Meeting

LA RASSEGNA DALL'11 AL 19 MARZO LA QUARANTUNESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Verrebbe da dire che è un festival "fai da te", ormai da parecchi anni. **Bergamo Film Meeting** arriva alla quarantunesima edizione in programma dall'11 al 19 marzo. Infatti a Bfm l'appassionato cinefilo ha l'imbarazzo della scelta e può districarsi tranquillamente, programma alla mano, tra le variegate ed interessanti sezioni: Mostra Concorso, Visti da Vicino, "Europa, Now!", cinema d'animazione, Retrospectiva, omaggi, jazz, anteprime, classici, eventi speciali, Kino Club, Festival e dintorni. Mai come oggi un festival come Bfm è necessario e salutare per chi ama il cinema, quello "vero". E' un momento difficile quello che attraversa il cinema non solo per il dopo pandemia. Soprattutto per i cambiamenti radicali, spesso deleteri, tra piattaforme e moria di sale cinematografiche. Ne soffrono i contenuti e gli approfondimenti su tematiche magari aspre, dure ancorché tragiche. Le rutilanti atmosfere di supermen o di vendicatori di cartone e anche commedie insolite infestano il cinema d'oggi. E allora Bergamo Film Meeting "non è mai venuto meno alle sue "manovre" cinematografiche, tenendo viva l'attenzione per le produzioni indipendenti, per le narrazioni eccentriche, per la ricerca e la spe-

rimenzione".

L'inaugurazione della 41esima edizione è un evento speciale, e al tempo stesso particolare, nell'ambito delle manifestazioni per Bergamo Brescia capitale italiana della Cultura: venerdì 11 marzo il Teatro Donizetti ospiterà la proiezione di uno dei capolavori di Alfred Hitchcock, Psycho, il film è sonorizzato dal vivo dall'Orchestra Sinfonica Giovanile di Milano diretta dal maestro Anthony Gabriele. L'esecuzione dalla colonna sonora composta da Bernard Hermann, premio Oscar.

Mostra Concorso: sette film in lizza per il Premio Bfm. "La proprietà dei metalli", di Antonio Bigini (Italia); "Le Prix du passage" di Thierry Binisti (Fra/Bel); "Amore mio" di Guillaume Guoux (Fra); "Minsk" di Boris Guts (Est/Rus); "The Good Driver" di Tonislav Hristov (Bul/Finl/Sve); "A Cup of Coffee and New Shoes On" di Gentian Koçi (Alb/Port/Gre/Kos); "Subuk" di Jacek Lusinski (Pol).

Visti da vicino - Dodici produzioni indipendenti provenienti dal panorama internazionale, tutti inediti. Sono documentari nei quali i veri registi "si addentrano senza remore nel vivo della realtà". Premio miglior documentario

Cgil Bergamo, Premio giuria Cgil per il documentario che affronta i temi legati al lavoro.

Europe, Now! - La sezione propone le opere di due registi: la svizzera Ursula Meier e il belga Jaco Van Dormel. In programma anche una selezione dei film di diploma delle scuole di cinema europee che aderiscono al Cilect in collaborazione con la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano.

Cinema d'animazione - Protagonista di questa edizione la regista e animatrice ceca Michaela Pavlatova. Viene presentata la retrospettiva completa di 26 titoli tra corti, lungometraggi e due "live action" nei quali "emergono i tratti della sua poetica: ritmo incalzante, black humour e elegante architettura delle inquadrature".

Retrospectiva - Dedicata all'attore e regista polacco Jerzy Stuhr che ha collaborato a lungo con Andrzej Wajda, con Krzysztof Kieslowski e, recentemente, con Nanni Moretti: nel "Caimano" interpreta il personaggio del produttore cinematografico e in "Habemus Papa" quello del tormentato portavoce del vaticano ed è anche fra i protagonisti dell'ultimo lavoro morettiano "Il sol dell'avvenire" di prossima uscita nelle sale cinematografiche.

Omaggio - Alla regista Kira Muratova (1934/2018). "Il cinema della Muratova è particolarmente attenta ai drammi individuali. I suoi film, ambientati spesso tra le classi povere, rivelano capacità rare nell'osservazione

dell'animo umano". Subì censure a non finire e solo con Gorbaciov le sue opere arrivarono nei festival internazionali. Dal 1986 ha realizzato i suoi lungometraggi negli studi di Odesa.

Bfm/Bergamo Jazz - "Crisantemi per un delitto" di René Clément, colonna sonora del compositore argentino Lalo Schiffrin, "L'Inferno" (1911) adattamento del primo cantico della Divina Commedia, sonorizzato dal pianista Simone Graziano

Anteprime, classici, eventi speciali - I "cult movies" sono dedicati a Lauren Bacall, che è anche la testimonial della campagna Suport di Bfm 41. Cinque classici da non perdere (Acque del sud, Il grande sonno, L'isola di corallo, Come sposare un milionario, Come le foglie al vento). Per Midnight Story "La guerra dei mondi", per Orlando "Foco fatuo" di Joao Pedro Rodrigues, Film senza confini: "I soliti ignoti" di Mario Monicelli; Evento Speciale il cortometraggio di Beppe Manzi "18 marzo", sui mesi del Covid. Il Premio Olmi che ha lo scopo di valorizzare i cortometraggi di giovani registi. Nella prospettiva Olmi anche la proiezione del film d'esordio di Giorgio Diritti "Quasi un anno" (1992) e infine per Incontri il protagonista di questa edizione l'attore, regista e scrittore Antonio Rezza. Dal 13 al 18 marzo Kino Club, il festival per le scuole.

Giacomo Mayer

Programma completo: info@bergamofilmmeeting.it

CARROZZERIA OROBICA S.A.S.
di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366
info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



Flow-Meter è
partner ufficiale
di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter**™ un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





«Pronti per
una nuova
sfida»



SCOPRI LA TUA
NUOVA FARMACIA
DI BERGAMO!

FARMACIA STADIO

presso il GEWISS STADIUM
Viale Giulio Cesare 16

APERTURA 7 GIORNI SU 7

In uno spazio di 300 mq troverai 10 professionisti di grande esperienza, aree riservate alla consulenza e servizi per la salute e il benessere.

+ NEOAPOTEK
Oltre al farmaco, risposte